



# PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2020-2022

Responsabile per la prevenzione  
della corruzione e la trasparenza

**dott.ssa Carla Camerlingo**

## **Appendice IV:**

*Schede di programmazione delle misure di prevenzione adottate  
dall'Ateneo Federico II*

N.B. La seguente tabella sarà aggiornata in parallelo al completamento del processo di identificazione e valutazione del rischio per i processi curati dalle strutture decentrate dell'Ateneo.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
A) Acquisizione e progressione del personale	1. Reclutamento												
		A1	Procedura per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e dirigente comprese le categorie riservatarie ex DLgs. 66/210, L. 68/99 e L. 407/98 (area a rischio individuata dall'art.	Bando di concorso	Favorire un determinato soggetto e non selezionare la persona più meritevole per il ruolo da ricoprire	eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale concorsi ed esami nonché pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del bando di concorso avendo cura di evitare la coincidenza dei trenta giorni per la presentazione delle domande con il mese di agosto	Invio al Ministero di Giustizia per la pubblicazione in G.U. immediatamente dopo la formalizzazione del bando; pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché Albo Ufficiale di Ateneo lo stesso giorno della pubblicazione in G.U.	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio reclutamento personale contrattualizzato	Accertamento dell'avvenuta pubblicazione nella G.U. nonché sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT.	Bandi adottati dall'Ateneo	100% dei bandi pubblicati in G.U., sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		A2	1, c.16, lett. d), della L. 190/2012) DPR 487/94 DLgs 165/2001 Regolamenti di Ateneo vigenti in materia	Nella fase concorsuale: formazione della commissione di concorso	a) Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata a favorire il reclutamento di candidati particolari	eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	Disciplina specifica in materia di formazione di commissioni: a) Rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35 bis el D.Lgs. 165/2001 s.m.i.: dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative	a) Misura già in essere b) entro il giorno precedente lo svolgimento della prima prova	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico	Verifica, da parte del Dirigente, della correttezza dei decreti di nomina rispetto alle disposizioni regolamentari nonché dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di	su tutte le commissioni nominate	100% delle nomine	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE								
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance		
					b) Mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. a), in merito alla composizione della commissione esaminatrice per: - il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e dirigenziale - addetti alla vigilanza nominati a supporto della commissione esaminatrice		fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., da acquisire da parte dell'Ufficio, prima della formalizzazione della nomina di commissioni sia per il reclutamento del personale tecnico-amministrativo che dirigente recepito dai vigenti Regolamenti di Ateneo in materia;  b) pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del decreto di nomina nelle cui premesse si dà conto dell'acquisizione delle dichiarazioni rese.	concorsuale	Capo dell'Ufficio reclutamento personale contrattualizzato	Ateneo. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT.					
	2. Progressioni di carriera														
		<b>A3</b>	Procedura finalizzata alle progressioni economiche all'interno della categoria di cui all'art. 23 del D.Lgs. 150/2009 e art. 79 del CCNL comparto università del 16.10.2008 (cosiddette progressioni orizzontali) ((area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett.	Nella fase concorsuale: formazione della commissione di concorso	a) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata a favorire candidati particolari  b) mancato rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. a), in merito alla composizione della	eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	Disciplina specifica in materia di formazione di commissioni: Bando della procedura  a) - rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i: dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., da acquisire da parte dell'Ufficio, prima della	a) misura già in essere  b) entro 15 giorni dal Decreto del DG di nomina	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico	Verifica, da parte del Dirigente, della correttezza dei decreti di nomina rispetto alle disposizioni regolamentari nonché dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del	su tutte le commissioni nominate	100% delle nomine	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			d), della L. 190/2012)		commissione esaminatrice e per eventuali addetti alla vigilanza nominati a supporto della commissione esaminatrice		formalizzazione della nomina  b) pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del decreto di nomina nelle cui premesse si dà conto dell'acquisizione delle dichiarazioni rese			PTPCT.			
	3. Conferimento di incarichi di collaborazione												
		<b>A4</b>	Conferimento di incarichi a notai nei casi in cui le competenti strutture dell'Amministrazione ne segnalino la necessità in relazione alle attività istituzionali dell'Ateneo	Individuazione del notaio cui affidare l'incarico	Assenza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, al fine di agevolare soggetti particolari.	Il rischio è legato alla significativa discrezionalità dell'Amministrazione in sede di scelta del soggetto cui conferire l'incarico e di individuazione del compenso allo stesso spettante. Tale rischio, di per sé non trascurabile, è tuttavia fortemente ridimensionato dalle note peculiarità della categoria di professionisti cui si fa	Predisposizione di un avviso pubblico per la formazione di un elenco di notai	Per gli incarichi da conferire nel corso dell'anno 2020, la misura è stata già realizzata: a seguito di avviso pubblico emanato con DR n. 4325 del 5.11.2019, l'elenco è stato formalizzato con DR n.10 del 2.01.2020.  Per gli anni successivi: avviso da emanare e	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	A) Il Dirigente, prima di apporre la propria sigla in calce al provvedimento di conferimento dell'incarico e di trasmettere il provvedimento al Rettorato, verificherà che nelle premesse del provvedimento il responsabile dell'Ufficio dia conto della presenza del professionista incaricato nell'elenco pubblicato sul sito web di Ateneo. B) Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT.	Numero di incarichi conferiti a notai presenti nell'elenco	100% degli incarichi conferiti nell'anno solare	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						ricorso.		pubblicare entro il 30 novembre di ciascun anno, con riferimento agli incarichi da conferire nell'anno solare successivo.					
							<p><b>Misura specifica.</b></p> <p>Individuazione del notaio affidatario dell'incarico previa consultazione di tre professionisti compresi nell'elenco; solo in caso di motivata urgenza, affidamento ad un notaio compreso nell'elenco senza previa consultazione di più professionisti</p>	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente, prima di apporre la propria sigla in calce al provvedimento di conferimento dell'incarico e di trasmettere il provvedimento al Rettorato, verificherà che nelle premesse del provvedimento il responsabile dell'Ufficio dia conto dell'avvenuta consultazione di tre notai compresi nell'elenco e del conferimento dell'incarico al notaio che abbia richiesto un compenso inferiore. Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel	Numero di incarichi conferiti ad un notaio presente nell'elenco, per particolari ragioni di urgenza o esigenze adeguate mente motivate, senza previa consultazione di almeno 3 professionisti presenti nell'elenco medesimo	max 1 in ciascun semestre dell'anno solare	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
										paragrafo 12.3 del PTPCT.			
		A5_S	Procedure di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo gestiti autonomamente dalle strutture decentrate (area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. d), della L. 190/2012) ovvero nell'ipotesi di progetti di ricerca gestiti dagli stessi dipartimenti	Verifica dell'ammissibilità del ricorso all'affidamento di incarichi di lavoro autonomo	Omessa verifica preventiva in ordine alla disponibilità, nell'ambito della Struttura, di professionalità adeguate alle attività da svolgere		<b>Misura specifica.</b>  Il Responsabile della Struttura/Responsabile del progetto deve previamente valutare con puntualità l'assenza di competenze all'interno della Struttura.	Misure già adottate e previste nel vigente Regolamento di Ateneo	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata – la procedura	Acquisizione e verifica formale della documentazione richiesta come da Regolamento. Comunicazione annuale sugli esiti della verifica al RPCT, tramite monitoraggio da trasmettere entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato / NON realizzato	100% su tutte le procedure curate nell'anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	A6_S	Stesura del Bando		Definizione non oggettiva dei criteri di selezione, previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione all'incarico da conferire allo scopo di reclutare candidati		<b>Misura specifica.</b>  Il Responsabile del progetto che richiede al Responsabile della Struttura l'emanazione del bando della procedura selettiva, deve motivare dettagliatamente tutti i requisiti che richiede. Analoga motivazione deve essere fornita anche per l'individuazione del contenuto del colloquio da inserire nell'avviso nonché per i titoli oggetto di valutazione (cfr. il vigente Regolamento di Ateneo).  Adempimenti di trasparenza: Pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo	Misure già adottate e previste nel vigente Regolamento di Ateneo	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata – la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato / NON realizzato	100% su tutte le procedure curate nell'anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
					particolari.  Predeterminazione dei criteri di riparto del punteggio tra titoli e prova con attribuzione dei relativi punteggi al fine di agevolare candidati particolari.  Previsione di titoli troppo settoriali (cd <i>bando fotografia</i> ).		dell'avviso pubblico							
		A7_S		Nella fase della procedura selettiva: formazione della commissione di concorso	Irregolare composizione della commissione esaminatrice finalizzata a favorire il conferimento dell'incarico a determinati candidati		Rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.: dichiarazione sostitutiva - da rendere ai sensi del DPR 445/2000 – in ordine alla insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.. Tale dichiarazione deve essere acquisita da parte della Struttura, prima della formalizzazione della nomina  Adempimenti di trasparenza: pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del decreto di nomina della commissione nelle cui premesse si dà conto dell'acquisizione delle	Misure già adottate e previste nel vigente Regolamento di Ateneo	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata – la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato / NON realizzato	100% su tutte le procedure curate nell'anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							dichiarazioni rese.						
B) Contratti Pubblici Macro fase 1: Programmazione	1.1. Analisi e definizioni e dei fabbisogni												
		<b>B1</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Individuazione del fabbisogno	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari, scegliendo di dare priorità ad approvvigionamenti destinati a favorire determinati operatori economici	La carenza o l'inadeguatezza di procedure interne per la rilevazione dei fabbisogni effettivi dell'Amministrazione e per la programmazione degli acquisti, così come l'intempestiva predisposizione e l'approvazione degli strumenti di programmazione, può comportare l'eccessivo ricorso a proroghe contrattuali ed a procedure di urgenza, la reiterazione di	A) Le richieste di approvvigionamento di beni e servizi devono essere motivate dettagliatamente in ordine a natura, quantità e tempistica della prestazione richiesta e, dopo la sottoscrizione da parte del responsabile dell'Ufficio e il visto del responsabile della Ripartizione di afferenza, devono essere inviate non solo all'Ufficio competente per la procedura di affidamento ma anche alla Ripartizione Attività contrattuale, con congruo anticipo. B) Elaborazione di una Programmazione del fabbisogno di servizi e forniture (su base biennale: 2020 e 2021) in ordine al fabbisogno di servizi e forniture di importo pari o superiore a 40,000 euro. C) Attivazione di un sistema di monitoraggio e controllo interno di carattere centralizzato in ordine alle future scadenze contrattuali,	A) Misura già realizzata nel corso degli anni 2017/2018/2019 B) Predisposizione di Programmazione biennale per l'acquisizione di servizi e forniture di importo superiore a 40,000 euro entro marzo 2020. C) Misura già realizzata nell'anno 2019. D) Misura già realizzata nell'anno 2019.	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	A) Il responsabile dell'Ufficio competente per la procedura di affidamento restituisce le richieste in cui sia assente o carente la motivazione in ordine a natura, quantità e tempistica della prestazione, nonché le richieste in cui sia assente o carente la motivazione in ordine alla deroga alla programmazione biennale. B, C, D) Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Importo totale delle acquisizioni tramite affidamenti diretti, contratti negoziati con e senza previa pubblicazione del bando di gara per le stesse classi merceologiche di prodotti/servizi nell'anno solare.	Importo totale inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto, l'utilizzo di procedure di affidamento a carattere non concorrenziale [affidamenti diretti, cottimi fiduciari, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara]. Tutti i predetti strumenti si prestano più facilmente a favorire operatori economici determinati. Pertanto, l'insufficienza del processo di definizione dei fabbisogni e della conseguente programmazione degli acquisti agevola il	realizzato attraverso la compilazione, da parte degli Uffici competenti, di format [predisposti e messi a disposizione a cura della Ripartizione]. D) pubblicazione, sul sito istituzionale, di report annuali in cui sono riportati i contratti prorogati e i contratti affidati in via di urgenza.						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						ricorso a strumenti di affidamento che possono essere piegati a finalità improprie. Inoltre, l'assenza di adeguata motivazione in merito alle richieste di approvvigionamento (sulla base di esigenze documentate) comporta il rischio di affidamenti non rispondenti all'interesse pubblico, rischio che si acuisce nelle ipotesi in cui l'individuazione e delle prestazioni da acquisire implica l'impiego di competenze settoriali e, quindi, rende più difficile							

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						ogni forma di controllo.							
	1.2. Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori												
		<b>B2</b>	Programma Triennale ed elenco annuale lavori pubblici	Individuazione del fabbisogno	Definizione di un fabbisogno rispondente non già a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di favorire determinati operatori economici	La carenza di procedure interne per la rilevazione dei fabbisogni e per la programmazione dei lavori potrebbe favorire l'inserimento di interventi non prioritari nel programma edilizio. Inoltre, l'assenza di adeguata motivazione delle proposte formulate dai Capi degli Uffici Tecnici afferenti alla Ripartizione	A) approvazione con delibera del Consiglio di Amministrazione e successiva pubblicazione sul sito web di Ateneo del Programma Edilizio Triennale (PREDIT); B) per la realizzazione di lavori di importo di quadro economico pari o superiore a euro 100.000 (non contemplati nell'elenco annuale 2020 del PREDIT) si potrà procedere solo se la richiesta è adeguatamente motivata in relazione alla sussistenza dei presupposti fissati dalla vigente normativa e previo aggiornamento del suddetto elenco annuale.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A) Approvazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo del PREDIT; B) percentuale di interventi realizzati - per lavori di importo di quadro economico pari o superiore a euro 100.000 - contemplati nell'elenco annuale 2020 del PREDIT o	A) SI; B) 100% degli interventi realizzati	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						Edilizia (sulla base di esigenze non sufficientemente documentate) può comportare il rischio di successivi affidamenti non rispondenti all'interesse pubblico.					nel relativo aggiornamento		
<b>B) Contratti Pubblici</b> <b>Macro fase 2: Progettazione della gara</b>	2.1. Consultazioni preliminari di mercato per la definizione e delle specifiche tecniche												
	2.2. Nomina del responsabile del procedimento	<b>B3</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione del soggetto da nominare responsabile del procedimento	Nomina di un RdP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza, con la conseguenza che l'impostazione della strategia di acquisto rischia di essere piegata al	Il rischio è elevato tenuto del fatto che il RdP svolge monocraticamente molteplici e significative attività, per lo più caratterizzate da alto tasso di discrezionalità ed idonee a	A. L'incarico di Responsabile del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture non potrà essere conferito a coloro che abbiano svolto, nell'ultimo quinquennio, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto. B. In ossequio al principio di rotazione, l'incarico non potrà	Misure A), B), C), D) già realizzate nel corso degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Misura E) a partire da febbraio 2020	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A) N. di incarichi di Responsabile e del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture conferiti a coloro che abbiano svolto	A) zero; B) max due incarichi conferiti nell'anno solare; C) 100% dei provvedimenti di nomina di Responsab	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
					conseguimento di interessi particolari e non più orientata ad assicurare la rispondenza della procedura al perseguimento dell'interesse pubblico	condizionare la strategia d'acquisto	essere conferito a coloro che nell'anno precedente abbiano già svolto l'incarico di Responsabile del procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura o concessione di servizio; eventuali deroghe al principio di rotazione dovranno essere motivate e documentate in relazione a situazioni di oggettiva impossibilità o carenza di personale. C. Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo del provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento; D. Formalizzazione della dichiarazione con cui il Responsabile dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) di non essere stato condannato, neppure con					nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto; B) Numero di incarichi di Responsabili e del procedimento o per l'affidamento di servizi e forniture conferiti in deroga al principio di rotazione; C) percentuale di provvedimenti di nomina di Responsabili e del procedimento pubblicati; D e E)	ile del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture emanati a cura degli Uffici afferenti alla Ripartizione Attività contrattuali; D e E) 100% dei provvedimenti di nomina dei Responsabili del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture curati dagli Uffici afferenti alla Ripartizione Attività contrattuali	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. E. Nel provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.				percentuale di provvedimenti di nomina del Responsabile del Procedimento nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni.	e	
		<b>B3_S</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione del soggetto da nominare responsabile del procedimento	Nomina di un RdP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza, con la conseguenza che l'impostazione della strategia di acquisto rischia di essere piegata al conseguimento di interessi particolari e non più orientata ad assicurare la rispondenza della procedura al perseguimento dell'interesse pubblico	Il rischio è elevato tenuto del fatto che il RdP svolge monocraticamente molteplici e significative attività, per lo più caratterizzate da alto tasso di discrezionalità ed idonee a condizionare la strategia d'acquisto	A. L'incarico di Responsabile del procedimento per l'affidamento di servizi e forniture non potrà essere conferito a coloro che abbiano svolto, nell'ultimo quinquennio, incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto. B. In ossequio al principio di rotazione, l'incarico non potrà essere conferito a coloro che nell'anno precedente abbiano già svolto l'incarico di Responsabile del procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura o concessione di servizio; eventuali deroghe al principio di rotazione dovranno essere	Misure A), B), C), D) già realizzate nel corso dell'anno 2019. Misura E) F) a partire dall'1.4.2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato / NON realizzato	100% su tutte le procedure curate nell'anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							<p> motivate e documentate in relazione a situazioni di oggettiva impossibilità o carenza di personale.</p> <p> C. Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo del provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento;</p> <p> D. Formalizzazione della dichiarazione con cui il Responsabile dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.</p> <p> E. Nel provvedimento di nomina del Responsabile del</p>							

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							Procedimento si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo. F. (alternativa alle precedenti) qualora non sia emanato un espresso provvedimento di nomina, il RUP coincide con il responsabile dell'Unità organizzativa; quest'ultimo è tenuto a rendere una dichiarazione in ordine alla piena consapevolezza degli obblighi di astensione previsti nella vigente normativa						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>B4</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'affidamento: individuazione del soggetto da nominare responsabile del procedimento	Nomina di un RdP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	Il rischio è elevato in considerazione delle molteplici e significative attività che il RdP svolge monocraticamente, attività per lo più caratterizzate da un alto tasso di discrezionalità	<p>A. L'incarico di Responsabile del procedimento (RdP) per l'affidamento di servizi e forniture non potrà essere conferito a soggetti privi di titolo di studio, esperienza e formazione professionale commisurati alla tipologia ed all'entità dei servizi e forniture da affidare; a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto.</p> <p>B. In ossequio al principio di rotazione, l'incarico non potrà essere conferito a coloro che nell'anno precedente abbiano già svolto l'incarico di responsabile del procedimento per lo stesso tipo di servizio o fornitura o concessione di servizio; eventuali deroghe al principio di rotazione dovranno essere motivate e documentate in relazione a situazioni di oggettiva impossibilità.</p> <p>C) Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo del provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento (RdP);</p> <p>D) Formalizzazione della dichiarazione con cui il Responsabile dichiara, in</p>	Misure A), B), C), D) già realizzate Misura E) a partire da marzo 2020	Dirigente della Ripartizione Prevenzione e Protezione	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A) N. di incarichi di Responsabile del procedimento o conferiti a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto; B) Numero di incarichi di Responsabile del procedimento o conferiti in deroga al principio di rotazione; C) percentuale di provvedimenti di nomina di Responsabile	A) zero; B) max due incarichi conferiti nell'anno solare; C) 100% dei provvedimenti di nomina di Responsabile del procedimento emanati a cura degli Uffici afferenti alla Ripartizione Prevenzione e Protezione; D) 100% dei provvedimenti di nomina di Responsabile dagli	Collegam. con il ciclo della performance Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. E. Nel provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.				e del procedimento o pubblicati; D) percentuale di provvedimenti di nomina del Responsabile del Procedimento nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni.	Uffici afferenti alla Ripartizione Prevenzione e Protezione	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		B5	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione del soggetto da nominare responsabile del procedimento	Nomina di un RdP che sia in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o sia privo di requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza	In caso di OEPV (Offerta Economicamente Più vantaggiosa) il rischio è elevato in considerazione delle molteplici e significative attività che il RdP svolge monocraticamente, attività per lo più caratterizzate da un alto tasso di discrezionalità in caso di OEPV.	A) L'incarico di Responsabile del procedimento (RdP) per l'affidamento di lavori non potrà essere conferito a soggetti privi di titolo di studio, esperienza e formazione professionale commisurati alla tipologia ed all'entità dei lavori da affidare; a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto; B) In ossequio al principio di rotazione, limitatamente ai lavori ed ai servizi sopra soglia comunitaria, l'incarico non potrà essere conferito a coloro che nell'anno precedente abbiano già ricevuto l'incarico di responsabile del procedimento per lo stesso tipo di lavoro o servizio; eventuali deroghe al principio di rotazione dovranno essere motivate e documentate in relazione a situazioni di oggettiva impossibilità. C) Formalizzazione e pubblicazione sul sito web di Ateneo del provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento (RdP); D) Formalizzazione della dichiarazione con cui il	Misure A), B), C), D) già realizzate Misura E) a partire da marzo 2020	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A) N. di incarichi di Responsabile del procedimento o conferiti a coloro che abbiano svolto nell'ultimo quinquennio incarichi di qualunque genere presso soggetti privati che operano nel settore oggetto dell'appalto; B) Numero di incarichi di Responsabile del procedimento conferiti in deroga al principio di rotazione; C) percentuale di provvedimenti di nomina di Responsabili	A) zero; B) max due incarichi conferiti nell'anno solare; C) 100% dei provvedimenti di nomina di Responsabile del procedimento emanati a cura degli Uffici afferenti alla Ripartizione Edilizia; D e E) 100% dei provvedimenti di nomina dei Responsabili del procedimento curati dagli Uffici afferenti alla	Collegam. con il ciclo della performance Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							Responsabile dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016; 3) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. E. Nel provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.				e del procedimento o pubblicati; D e E) percentuale di provvedimenti di nomina del Responsabile del Procedimento nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni.	Ripartizione Edilizia	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	2.3. Definizioni e dell'oggetto dell'affidamento												
		<b>B6</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: individuazione della tipologia contrattuale oggetto dell'affidamento	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante un improprio utilizzo di tipologie contrattuali al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	L'attività è esposta per natura a un rischio di corruzione rappresentato dalla possibilità di utilizzare impropriamente e una determinata tipologia contrattuale (es.: concessione al posto dell'appalto) per favorire operatori economici / soggetti determinati grazie anche all'applicazione di regimi giuridici meno stringenti	In caso di concessione di servizi o del ricorso ad altre fattispecie contrattuali diverse dall'appalto, obbligo di riportare nella determina a contrarre le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso al modulo contrattuale prescelto e pubblicazione della determina stessa sul sito web di Ateneo	Misura già realizzata negli anni 2018 e 2019.	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di provvedimenti pubblicati	100% delle determinate a contrarre per concessioni di servizi o altre fattispecie contrattuali diverse dall'appalto emanate a cura degli Uffici afferenti alla Ripartizione Attività contrattuale	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>B7</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante un improprio utilizzo	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad	Obbligo di riportare nella determina a contrarre le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di	Numero di provvedimenti pubblicati	100% delle determinate a contrarre	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				gara: individuazione dell'oggetto dell'affidamento	di tipologie contrattuali al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	un rischio di corruzione, rischio che attiene alla possibilità di un improprio utilizzo di una tipologia contrattuale al fine di eludere la disciplina comunitaria e nazionale. In particolare, l'impropria indicazione di una procedura per l'affidamento di una concessione di servizi comporta l'applicazione di una normativa molto meno stringente rispetto a quella relativa agli appalti di servizi.	al modulo contrattuale prescelto e pubblicazione della determina stessa sul sito web di Ateneo			monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT			
	2.4. Individuazione dello strumento/ istituto per l'affidamento												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>B8</b>	Procedura di approvigionamento di beni o servizi e di affidamento di lavori	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del rup e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare.	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante utilizzo improprio di sistemi di affidamento per agevolare operatori economici / soggetti determinati.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a forme di selezione dei contraenti non competitive in violazione della normativa comunitaria e nazionale per favorire operatori economici / soggetti determinati.	A. In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 63 del D. Lgs. 50/2016 e pubblicazione delle determinate sul sito web di Ateneo. B. In caso di ricorso ad affidamenti in house, obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 192 del D.Lgs 50/2016 e delle condizioni emanate in merito con Linee Guida ANAC e pubblicazione delle determinate sul sito web di Ateneo	Misura A.: già realizzata. Misura B: già realizzata nell'anno 2019.	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Per la misura A. percentuale di procedure negoziate per le quali si è proceduto alla pubblicazione della determina a contrarre motivata; Per la misura B: percentuale di affidamenti in house per i quali si è proceduto alla pubblicazione della determina a contrarre motivata.	Per la misura A.: 100% delle procedure negoziate (con e senza previa pubblicazione del bando di gara) indette nel corso dell'anno solare Per la misura B: il 100% degli affidamenti in house effettuati nel corso dell'anno solare	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>B8_S</b>	Procedura di approvigionamento di beni o servizi e di affidamento di lavori	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del rup e di istruttoria del competente	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante utilizzo improprio di sistemi di affidamento per agevolare operatori economici / soggetti determinati.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in	A. In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 63 del D. Lgs. 50/2016 e pubblicazione delle determinate	A partire dall'1.4.2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni	Percentuale di procedure negoziate per le quali si è proceduto alla pubblicazione	100% delle procedure negoziate (con e senza previa pubblicazione del	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				Ufficio Contratti/Economato, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare.		particolare, all'improprio ricorso a forme di selezione dei contraenti non competitive in violazione della normativa comunitaria e nazionale per favorire operatori economici / soggetti determinati.	<p>sul sito web di Ateneo.</p> <p>B. In caso di ricorso ad affidamenti in house, obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 192 del D.Lgs 50/2016 e delle condizioni emanate in merito con Linee Guida ANAC e pubblicazione delle determinazioni sul sito web di Ateneo</p>			anno.	ne della determina a contrarre motivata;	bando di gara) indette nel corso dell'anno solare	
		<b>B9</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'utilizzo di modelli procedurali diversi da quelli corretti, al fine di agevolare un particolare soggetto	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure non concorrenziali, in violazione della normativa nazionale e comunitaria che prevedono l'indizione di procedure	In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara, senza attingere dall'Albo degli operatori economici, approvato con Decreto del Direttore Generale: obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 63 del D. Lgs. 50/2016	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	percentuale di procedure negoziate per le quali si è proceduto alla pubblicazione della determina a contrarre motivata;	100% delle procedure negoziate (con e senza previa pubblicazione del bando di gara) indette nel corso dell'anno solare	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	2.5. Individuazione degli elementi essenziali del contratto e determinazione dell'importo del contratto					ordinarie di gara.							
		<b>B10</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi e di affidamento di lavori	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, viene autorizzato l'intervento con la relativa copertura economico-finanziaria.	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture in violazione dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 50/2016.	Insufficiente stima del valore dell'appalto per eludere una serie di previsioni normative tra cui, in particolare, quelle relative alla necessità di affidare, oltre la soglia comunitaria, con procedure concorrenziali aperte o ristrette che implicano l'applicazione di regole più stringenti	Prima dell'emanazione della determina a contrarre, occorre verificare che il Responsabile del Procedimento abbia dato conto del fatto che il valore dell'appalto di servizi e/o forniture è stato stimato tenendo conto di tutte le opzioni/rinnovi contrattuali / premi di accelerazione previsti negli atti tecnici di gara, nel rispetto dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuale delle procedure per le quali, prima dell'emanazione della determina a contrarre, è stata verificata l'attuazione della misura	100% delle procedure indette nel corso dell'anno solare	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>B11</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, viene autorizzato l'intervento con la relativa copertura economico-finanziaria	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante insufficiente stima del valore dell'appalto di lavori o servizi in violazione dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 50/2016.	Vi è l'elevato rischio di un'insufficiente stima del valore dell'appalto di lavori o al fine di eludere la disciplina comunitaria e nazionale. In particolare, ciò si può tradurre nell'impropria applicazione della normativa (senz'altro meno stringente) prevista per il cottimo fiduciario o per le procedure di gara sottosoglia	Prima dell'emanazione della determina a contrarre occorre verificare che il RdP abbia dato conto del fatto che il valore dell'appalto di lavori o servizi è stato stimato tenendo conto di tutte le opzioni/rinnovi contrattuali previsti negli atti tecnici di gara, nel rispetto dell'art. 35, comma 4, del D. Lgs.50/2016	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero degli appalti affidati tramite procedure sottosoglia che nella fase di esecuzione abbiano superato la soglia comunitaria	zero	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	2.6. Atti di Gara (predisposizione di atti e documenti di gara incluso il												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	capitolato; definizioni e dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione e del punteggio)												
		<b>B12</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti, si procede alla predisposizione degli atti di gara	Vi è il rischio che, nell'ambito degli atti di gara, siano previsti requisiti restrittivi di partecipazione / siano fissate specifiche tecniche discriminatorie (bandi fotografia) in modo da favorire un'impresa particolare. Inoltre, c'è il rischio di fughe di notizie circa procedure ancora non pubblicate, per anticipare ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione (o, quanto meno, di <i>maladministration</i> , vedi circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n.1/2013) in quanto l'elaborazione dei contenuti degli atti di gara può essere fonte di abusi per avvantaggiare determinati operatori economici /	A. Rotazione degli incarichi di Capi degli Uffici della Ripartizione (su proposta del dirigente della Ripartizione).  B. Formalizzazione e acquisizione al protocollo di dichiarazioni con cui il dirigente, il capo dell'Ufficio responsabile della procedura di gara e ciascuno dei soggetti coinvolti a vario titolo nella redazione della documentazione di gara dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di	A) Proposta del dirigente al Direttore Generale entro il 30 giugno 2020, per la rotazione di uno degli incarichi di Capo Ufficio; Realizzazione della rotazione entro il 31/12/2020. B) Misura già realizzata. C) a partire da febbraio 2020	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A. Numero di incarichi di capo ufficio oggetto di proposta B e C. Percentuale di provvedimenti di indizione della procedura/affidamento nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse	A. Almeno un incarico B e C. 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
						soggetti determinati.	non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. - e di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge n. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) e al D.Lgs. n. 39/2013; 3) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme, ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla Ripartizione Attività contrattuale; 4) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016. C. Nella determina di indizione della procedura o (per gli affidamenti di cui all'articolo 36 comma 2 lettera a del dlgs 50/2016 e s.m.i. e per gli affidamenti in house) nel provvedimento di affidamento si darà conto - nell'ultima premessa -					al protocollo di Ateneo.		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni (con indicazione dei nominativi dei sottoscrittori) e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo. Inoltre, per gli affidamenti di lavori di importo superiore ad euro 400.000, nell'elaborato "Norme di gara" e per gli affidamenti di servizi sopra soglia, nel Disciplinare di gara, si darà conto - nell'ultimo paragrafo - del fatto che sono state già acquisite le dichiarazioni sull'assenza di conflitti d'interesse, da parte del Dirigente che sottoscrive il documento, del Capo Ufficio e delle unità di personale che hanno collaborato a vario titolo con lo stesso.						
		<b>B12_S</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti, si	Vi è il rischio che, nell'ambito degli atti di gara, siano previsti requisiti restrittivi di partecipazione / siano fissate specifiche tecniche discriminatorie (bandi fotografia) in modo da favorire un'impresa particolare. Inoltre, c'è il rischio di fughe di notizie circa procedure	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione (o, quanto meno, di <i>maladministration</i> , vedi circolare del Dipartimento della Funzione	A. Formalizzazione e acquisizione al protocollo di dichiarazioni con cui il dirigente, il capo dell'Ufficio responsabile della procedura di gara e ciascuno dei soggetti coinvolti a vario titolo nella redazione della documentazione di gara dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste	A partire dall'1.4.2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	Percentuale di provvedimenti di indizione della procedura/affidamento nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				procede alla predisposizione degli atti di gara	ancora non pubblicate, per anticipare ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara.	pubblica n.1/2013) in quanto l'elaborazione dei contenuti degli atti di gara può essere fonte di abusi per avvantaggiare determinati operatori economici / soggetti determinati.	dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. - e di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge n. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) e al D.Lgs. n. 39/2013; 3) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme, ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla Ripartizione Attività contrattuale; 4) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016.  C. Nella determina di				dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							<p>indizione della procedura o (per gli affidamenti di cui all'articolo 36 comma 2 lettera a del dlgs 50/2016 e s.m.i. e per gli affidamenti in house) nel provvedimento di affidamento si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni (con indicazione dei nominativi dei sottoscrittori) e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo. Inoltre, per gli affidamenti di lavori di importo superiore ad euro 400.000, nell'elaborato "Norme di gara" e per gli affidamenti di servizi sopra soglia, nel Disciplinare di gara, si darà conto - nell'ultimo paragrafo - del fatto che sono state già acquisite le dichiarazioni sull'assenza di conflitti d'interesse, da parte del Dirigente che sottoscrive il documento, del Capo Ufficio e delle unità di personale che hanno collaborato a vario titolo con lo stesso.</p>						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>B13</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti, si procede alla predisposizione degli atti di gara	Vi è il rischio che, nell'ambito degli atti di gara, siano previsti requisiti restrittivi di partecipazione / siano fissate specifiche tecniche discriminatorie (bandi fotografia) in modo da favorire un'impresa particolare. Inoltre, c'è il rischio di fughe di notizie circa procedure pubblicate, per anticipare ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione (o, quanto meno di <i>maladministration</i> , in ogni caso rientrante nell'ampia accezione di corruzione cui fa riferimento la circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n.1/2013)	A. Formalizzazione di dichiarazioni con cui il dirigente, il capo dell'Ufficio responsabile della procedura di gara e ciascuno dei soggetti coinvolti a vario titolo nella redazione della documentazione di gara dichiara, in relazione allo specifico oggetto della gara: 1) di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; 2) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale - ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. - e di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge n. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) e al D.Lgs. n. 39/2013; 3) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle	A. già realizzata B. a partire da marzo 2020	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuale di provvedimenti di indizione della procedura/a affidamento nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme, ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla Ripartizione Edilizia; 4) di non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016. B. Nella determina di indicazione della procedura o nel provvedimento di affidamento si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni (con indicazione dei nominativi dei sottoscrittori) e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo (con esclusione degli affidamenti di cui all'articolo 36 comma 2 lettera a. del dlgs 50/2016 e s.m.i.).						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	2.7. Procedure negoziate												
		<b>B14</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare e all'individuazione delle ditte da invitare	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara al fine di avvantaggiare operatori economici/soggetti determinati, in violazione della normativa comunitaria e nazionale.	A. In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: pubblicazione della determina a contrarre sul sito web di Ateneo B. Obbligo di comunicare al RPC la presenza di affidamenti ai medesimi operatori economici a valle di procedure negoziate (con o senza pubblicazione del bando) in un arco temporale di due anni	Misura A. già realizzata Misura B: già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A. Percentuale di provvedimenti pubblicati B. Percentuale di affidamenti ai medesimi operatori economici a valle di procedure negoziate (con o senza pubblicazione del bando) in un arco temporale di due anni comunicati al RPCT	A. 100% determina a contrarre sottoscritte dal dirigente della Ripartizione Attività contrattuale B. 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>B15</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del RdP e di istruttoria del	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare,	In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: pubblicazione della determina a contrarre sul sito web di Ateneo	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuale di provvedimenti pubblicati	100% determina a contrarre sottoscritte dal dirigente della Ripartizione Edilizia	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				competente Ufficio, si procede all'individuazione della tipologia di procedura di affidamento da avviare e all'individuazione delle ditte da invitare.		all'improprio ricorso a procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara al fine di avvantaggiare un determinato operatore economico, in violazione della normativa nazionale e comunitaria che prevedono l'indizione di procedure ordinarie di gara.							
		<b>B15_S</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Atti preliminari all'indizione di una procedura di gara: a seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria dell'Ufficio Contratti si procede all'individuazione della tipologia di	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione: in questa fase, ci si riferisce, in particolare, all'improprio ricorso a procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di	In caso di procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara: pubblicazione della determina a contrarre sul sito web di Ateneo	A partire dall'1.4.2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	Percentuale di provvedimenti pubblicati	A. 100% determinare a contrarre sottoscritte dal Responsabile della Struttura	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				procedura di affidamento da avviare e all'individuazione delle ditte da invitare		gara al fine di avvantaggiare operatori economici/soggetti determinati, in violazione della normativa comunitaria e nazionale.							
	2.8. Affidamenti diretti o in economia												
		<b>B16</b>	Procedura di affidamento in economia di beni o servizi di importo inferiore ad euro 40.000	A seguito di proposta del rup e di istruttoria del competente Ufficio Contratti / Economato, si procede ad affidamenti sotto-soglia con le procedure ex art. 36 del Codice dei contratti pubblici, per importi fino ad Euro 40.000 oltre IVA.	Abuso dell'affidamento diretto, quale forma di selezione dei contraenti non competitiva, per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati	Benché l'affidamento diretto sia consentito dal Codice dei Contratti in determinate circostanze e/o sotto soglie ben individuate il ricorso a tale strumento è esposto per natura ad un elevatissimo rischio di corruzione perché, proprio in ragione dell'assenza di selezione	Per l'affidamento di servizi e forniture sotto soglia con le procedure ex art. 36 del Codice Appalti, adeguamento delle direttive interne adottate in tema di applicazione del Codice dei Contratti Pubblici alle procedure di acquisizione di beni e servizi sotto soglia (vedi "Istruzioni di carattere generale relative all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici nell'ambito delle procedure di affidamento per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria" recante anche istruzioni dirette ad assicurare una previa consultazione di più operatori economici e il rispetto del principio di rotazione) alle novità normative in corso di	Proposta al DG del testo delle direttive entro il 31/12/2020	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Verifica della presentazione dell'avvenuta proposta di direttiva nel termine indicato e comunicazione al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Realizzato/non realizzato	Realizzato	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						competitiva, può essere utilizzato facilmente per favorire interessi particolari.	introduzione nell'anno 2020 (in particolare: Regolamento Unico di Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici).						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>B17</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi di importo inferiore ad euro 40.000	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede ad affidamenti sotto-soglia con le procedure ex art. 36 del nuovo Codice dei contratti pubblici.	Abuso dell'affidamento diretto, quale forma di selezione dei contraenti non competitiva, per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati	L'individuazione della ditta a favore della quale disporre l'affidamento diretto è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevatissimo rischio di corruzione	Utilizzo dell'Albo degli operatori economici, approvato con Decreto del Direttore Generale, per l'affidamento di lavori sotto soglia, con le procedure ex 36 del D.lgs. 50/2016, al fine di assicurare una previa consultazione di più operatori economici - con un numero di o.e. stabilito secondo le soglie indicate nel Regolamento di Ateneo - e il rispetto del principio di rotazione, in attuazione del dettato nominativo e delle Linee Guida emanate dall'ANAC.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A. Percentuale di affidamenti diretti a soggetti non iscritti nell'elenco dei fornitori di fiducia dell'Ateneo per i quali il dirigente, prima di sottoscrivere e la determina, ha verificato che la carenza della specificità professionale necessaria sia stata debitamente dichiarata ed attestata dal RUP. B. Percentuale di affidamenti diretti per lavori di II, III o IV fascia a soggetti	A. 100% B. 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
											ISCRITTI nell'elenco dei fornitori di fiducia	Appendice IV	~ 38 ~

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
B) Contratti Pubblici Macro fase 3: Selezione del contraente	3.1. Pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari; fissazione dei termini per la ricezione delle offerte.												
		<b>B18</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	A seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti, si procede all'indizione della procedura di affidamento.	L'assenza o l'inadeguata pubblicità del bando e della documentazione di gara per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati; la fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: 1) l'assenza di tempestiva pubblicazione di tutta la documentazione rilevante può essere strumentalizzata per determinare asimmetrie informative finalizzate ad avvantaggiare operatori economici / soggetti	A) Pubblicazione sul sito web di Ateneo di tutta la documentazione di gara richiamata nel bando di gara; B) Pubblicazione sul sito web di Ateneo del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di mancata pubblicazione della documentazione di gara; C) Eventuali proroghe del termine previsto dal bando dovranno essere congruamente motivate	Misure già realizzate	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A): numero di segnalazioni da parte degli operatori economici in ordine alla mancata pubblicazione sul sito web di Ateneo di documentazione di gara B): numero di proroghe del termine previsto dal bando non motivate	Per indicatori A) e B): zero	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						determinati; 2)la fissazione di termini di presentazione dell'offerta non adeguati (per difetto o per eccesso) alla complessità dell'intervento può essere strumentalizzata per favorire operatori economici determinati a cui - a fronte di un termine di scadenza per la presentazione delle Offerte particolarmente stringente - il contenuto degli atti di gara sia stato già reso noto (nel caso in cui il termine sia stato fissato in difetto) o ai quali viene consentita una partecipazione tardiva, tramite							

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						proroghe abusive della scadenza dei termini di presentazione delle Offerte.							
		<b>B18_S</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	A seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti, si procede all'indizione della procedura di affidamento.	L'assenza o l'inadeguata pubblicità del bando e della documentazione di gara per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati; la fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: 1) l'assenza di tempestiva pubblicazione di tutta la documentazione rilevante può essere strumentalizzata per determinare asimmetrie informative finalizzate ad avvantaggiare operatori economici / soggetti determinati; 2) la fissazione di termini di presentazione dell'offerta non adeguati (per difetto o per eccesso)	A) Pubblicazione sul sito web di Ateneo di tutta la documentazione di gara richiamata nel bando di gara; B) Pubblicazione sul sito web di Ateneo del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di mancata pubblicazione della documentazione di gara; C) Eventuali proroghe del termine previsto dal bando dovranno essere congruamente motivate	A partire dall'1.4.2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	A): numero di segnalazioni da parte degli operatori economici in ordine alla mancata pubblicazione sul sito web di Ateneo di documentazione di gara B): numero di proroghe del termine previsto dal bando non motivate	Per indicatori A) e B): zero	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						alla complessità dell'intervento può essere strumentalizzata per favorire operatori economici determinati a cui - a fronte di un termine di scadenza per la presentazione delle Offerte particolarmente stringente - il contenuto degli atti di gara sia stato già reso noto (nel caso in cui il termine sia stato fissato in difetto) o ai quali viene consentita una partecipazione tardiva, tramite proroghe abusive della scadenza dei termini di presentazione delle Offerte							
		<b>B19</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	A seguito di proposta del RdP e di	L'assenza o l'inadeguata pubblicità del	Si tratta di attività	A) Pubblicazione sul sito web di Ateneo di tutta la	Misura già realizzata	Dirigente della	Il Dirigente dà conto della piena attuazione	A) Numero di	Per indicatori	Vedi par. 3.1

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				istruttoria del competente Ufficio, si procede all'indizione della procedura di affidamento.	bando e della documentazione di gara per favorire particolari operatori economici / soggetti determinati; la fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima.	esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: in particolare, l'assenza di tempestiva pubblicazione di tutta la documentazione rilevante o la fissazione di un termine di presentazione dell'offerta non adeguato alla complessità dell'offerta medesima possono essere dirette ad avvantaggiare un'impresa alla quale il contenuto degli atti di gara sia stato già reso noto.	documentazione di gara richiamata nel bando di gara; B) Pubblicazione sul sito web di Ateneo del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di mancata pubblicazione della documentazione di gara; C) Eventuali proroghe del termine previsto dal bando dovranno essere congruamente motivate		Ripartizione Edilizia	delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	segnalazioni da parte degli operatori economici in ordine alla mancata pubblicazione sul sito web di Ateneo di documentazione di gara B) numero di proroghe del termine previsto dal bando non motivate.	A) e B): zero	Collegam. con il ciclo della performance del P.T.P.C.
	3.2. Requisiti di qualificazione												
		<b>B20</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente,	Definizione dei requisiti di accesso alla gara restrittivi al fine di ridurre la platea dei	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad	Nella determina a contrarre occorre richiamare la motivazione in merito alla fissazione di limiti di accesso	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di	A. Percentuale di determine	A. 100% delle determine B. zero	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazioni e degli atti di gara (in cui sono fissati, tra l'altro, i requisiti di partecipazione).	partecipanti e favorire particolari operatori economici / soggetti determinati	un elevato rischio di fenomeni corruttivi diretti a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, al fine di pilotarne l'aggiudicazione	connessi al fatturato aziendale (globale / specifico).		Contrattuale	monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	adottate in cui si dà atto della motivazione B. Numero di procedure di gara per le quali è pervenuta una sola offerta valida		
		<b>B20_S</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente, si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazioni e degli atti di gara (in cui sono fissati, tra l'altro, i requisiti di partecipazione).	Definizione dei requisiti di accesso alla gara restrittivi al fine di ridurre la platea dei partecipanti e favorire particolari operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi diretti a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara, al fine di pilotarne l'aggiudicazione	Nella determina a contrarre occorre richiamare la motivazione in merito alla fissazione di limiti di accesso connessi al fatturato aziendale (globale / specifico).	A partire dall'1.4.2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	A. Percentuale di determine adottate in cui si dà atto della motivazione B. Numero di procedure di gara per le quali è pervenuta una sola offerta valida	A. 100% delle determine B. zero	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>B21</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente, si procede all'indizione	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di	Nella relazione istruttoria del RdP occorre richiamare la motivazione in merito alla fissazione di limiti di accesso connessi al fatturato aziendale (globale / specifico).	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei	Percentuale di determine adottate in cui si dà atto della	100% delle determine	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				della procedura di affidamento e alla pubblicazione e degli atti di gara (in cui sono fissati, tra l'altro, i requisiti di partecipazione).	di favorire un'impresa	fenomeni corruttivi diretti a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara				report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	motivazione		
	3.3. Requisiti di aggiudicazione												
		<b>B22</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	A seguito di proposta del Responsabile del Procedimento e di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazione e degli atti di gara: negli atti tecnici di gara, predisposti dal Responsabile del Procedimento	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi: i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) potrebbero essere formulati in modo da avvantaggiare determinati operatori economici / soggetti	A) A conclusione dei lavori del Seggio di gara, formalizzazione di dichiarazioni con cui il RdP attesta: a) di aver preso visione delle visure camerali delle imprese ammesse alla gara; b) di confermare la dichiarazione già resa in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi. B) Nei provvedimenti di approvazione della proposta di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione della predetta dichiarazione e del numero e data di acquisizione della stessa al protocollo di Ateneo.	A) Misura già realizzata B) a partire da febbraio 2020	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuale di provvedimenti di approvazione e della proposta di aggiudicazione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione della dichiarazione e del numero e data di acquisizione della stessa al protocollo	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				o, sono fissati, tra l'altro, i criteri di aggiudicazione		determinati.					di Ateneo.		
		<b>B23</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	A seguito di proposta del RdP e di istruttoria del competente Ufficio, si procede all'indizione della procedura di affidamento e alla pubblicazione degli atti di gara (negli atti tecnici di gara, predisposti dal RdP, sono fissati, tra l'altro, i criteri di aggiudicazione)	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di fenomeni corruttivi: i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) potrebbero essere formulati in modo da avvantaggiare determinati operatori economici.	A) A conclusione dei lavori del Seggio di gara, formalizzazione di dichiarazioni con cui il RdP attesta: a) di aver preso visione delle visure camerali delle imprese ammesse alla gara; b) di confermare la dichiarazione già resa in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi. B) Nei provvedimenti di approvazione della proposta di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione della predetta dichiarazione e del numero e data di acquisizione della stessa al protocollo di Ateneo.	A. già realizzata B. a partire da marzo 2020	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuale di provvedimenti di approvazione e della proposta di aggiudicazione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione della dichiarazione e del numero e data di acquisizione della stessa al protocollo di Ateneo.	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	3.4. Valutazione delle offerte												
		<b>B24</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	In caso di gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicam	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di	A. Formalizzazione di dichiarazioni con cui i membri della Commissione di gara, prima della nomina attestano l'assenza di situazioni di	A) Misura già realizzata B) a partire da febbraio	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede	Percentuale di provvedimenti di nomina di	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				ente più vantaggiosa, a seguito di verifica della documentazione amministrativa da parte del seggio di gara, in relazione ai concorrenti ammessi al prosieguo di gara, la Commissione e di gara procede alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche.		fenomeni corruttivi molto elevato, in quanto i membri della Commissione potrebbero manipolare le disposizioni che governano la procedura di valutazione dell'offerta, per pilotare l'aggiudicazione e. Il rischio di applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione si acuisce in caso di nomina di Commissari in conflitto di interesse	conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità in relazione alle imprese partecipanti, presa visione delle relative visure camerali. B Nei provvedimenti di nomina della Commissione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.	2020		di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Commissione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.		
		<b>B24_S</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	In caso di gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a seguito di verifica della documentazione amministrativa da parte del seggio di	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di fenomeni corruttivi molto elevato, in quanto i membri della Commissione potrebbero manipolare le	A. Formalizzazione di dichiarazioni con cui i membri della Commissione di gara, prima della nomina attestano l'assenza di situazioni di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità in relazione alle imprese partecipanti, presa visione delle relative visure camerali. B Nei provvedimenti di nomina della Commissione si darà conto - nell'ultima	A partire dall'1.4.2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	Percentuale di provvedimenti di nomina di Commissione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				gara, in relazione ai concorrenti ammessi al prosieguo di gara, la Commission e di gara procede alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche.		disposizioni che governano la procedura di valutazione dell'offerta, per pilotare l'aggiudicazione e. Il rischio di applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione si acuisce in caso di nomina di Commissari in conflitto di interesse	premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.				i e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.		
		<b>B25</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	In caso di gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a seguito di verifica della documentazione amministrativa da parte del seggio di gara, in relazione ai concorrenti ammessi al prosieguo di gara la Commission e di gara procede alla valutazione	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di fenomeni corruttivi molto elevato, che si acuisce laddove i membri della Commissione versino in situazioni di conflitto di interesse o qualora la Commissione di gara non riporti nei verbali delle	A. A seguito di proposta di aggiudicazione, formalizzazione di dichiarazioni con cui i membri della Commissione di gara confermano la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa prima dell'avvio dei lavori - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. B. Nei provvedimenti di	A. già realizzata B. a partire da marzo 2020	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuale di provvedimenti di nomina di Commissione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				delle offerte tecniche ed economiche		sedute riservate l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi	nomina della Commissione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.						
	3.5. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>B26</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Sub-procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse, al fine di verificarne la complessiva attendibilità e congruità	Gestione non corretta / non chiara / non trasparente / non adeguatamente giustificata della procedura di verifica dell'anomalia, per favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in considerazione della discrezionalità tecnica della valutazione dell'anomalia: potrebbe essere assente un'adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente oppure potrebbero essere accettate giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza	A) Obbligo di documentare nei verbali di gara l'iter seguito per la valutazione delle offerte anormalmente basse e di motivare espressamente l'esito della verifica; B) A seguito del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione, formalizzazione di dichiarazioni con cui il RdP conferma la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa al momento della nomina e confermata in relazione ai partecipanti alla gara - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. C) Nei provvedimenti di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione della predetta dichiarazione e del numero e data di acquisizione della stessa al protocollo di Ateneo.	A e B Misure già realizzata C) a partire da febbraio 2020	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A: percentuale di procedure di valutazione dell'anomalia a adeguatamente motivate nei verbali B. Numero di ricorsi avverso l'esclusione per anomalia dell'offerta C: Percentuale di provvedimenti di aggiudicazione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione della dichiarazione e del numero e data di acquisizione della stessa al protocollo di Ateneo.	A e C: 100% / B: zero	Collegam. con il ciclo della performance Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>B26_S</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Sub-procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse, al fine di verificarne la complessiva attendibilità e congruità	Gestione non corretta / non chiara / non trasparente / non adeguatamente giustificata della procedura di verifica dell'anomalia, per favorire operatori economici / soggetti determinati	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in considerazione della discrezionalità tecnica della valutazione dell'anomalia: potrebbe essere assente un'adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente oppure potrebbero essere accettate giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza	A) In caso di offerte anormalmente basse, obbligo di documentare nei verbali di gara l'iter seguito per la valutazione delle stesse e di motivare espressamente l'esito della verifica;	A partire dall'1.4.2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	A: percentuale di procedure di valutazione dell'anomalia adeguate motivate nei verbali B. Numero di ricorsi avverso l'esclusione per anomalia dell'offerta	A: 100% / B: zero	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>B27</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Sub-procedimento di verifica	Gestione non corretta / non chiara / non	Si tratta di attività	A) Obbligo di documentare nei verbali di gara l'iter	A e B) già realizzate	Dirigente della	Il Dirigente dà conto della piena attuazione	A: percentuale	A e C: 100% /	Vedi par. 3.1

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				delle offerte anormalmente basse, al fine di verificarne la complessiva attendibilità	trasparente / non adeguatamente giustificata della procedura di verifica dell'anomalia, per favorire operatori economici / soggetti determinati	esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in considerazione della discrezionalità tecnica della valutazione dell'anomalia: potrebbe essere assente un'adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente oppure potrebbero essere accettate giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza	seguito per la valutazione delle offerte anormalmente basse e di motivare espressamente l'esito della verifica. B) A seguito del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione, formalizzazione di dichiarazioni con cui il RdP conferma la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa al momento della nomina e confermata in relazione ai partecipanti alla gara - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata ; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. C) Nei provvedimenti di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione della predetta dichiarazione e del numero e data di acquisizione della stessa al protocollo di Ateneo.	C. a partire da marzo 2020	Ripartizione Edilizia	delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	di procedure di valutazione dell'anomalia a adeguatamente motivate nei verbali B. Numero di ricorsi avverso l'esclusione per anomalia dell'offerta C: Percentuale di provvedimenti di aggiudicazione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione della dichiarazione e del numero e data di acquisizione della stessa al protocollo di Ateneo.	B: zero	Collegam. con il ciclo della performance del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	3.6. Revoca del bando												
		<b>B28</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Esercizio del potere di autotutela da parte della stazione appaltante, previa istruttoria del competente Ufficio Contratti/Edononimato	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione in quanto la revoca/annullamento in autotutela del bando [in quanto attività di carattere discrezionale] può essere strumentalizzata per favorire operatori economici / soggetti determinati.	A) Puntuale verifica, da parte del Dirigente, della sussistenza dei presupposti per la revoca o l'annullamento del bando. B) obbligo di previa comunicazione al RPC per l'eventuale attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A: percentuale di revoche/annullamenti di bandi di gara adeguatamente motivati. B: percentuale di revoche/annullamenti previamente comunicate al RPCT.	A) 100% B) 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>B28_S</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Esercizio del potere di autotutela da parte della stazione appaltante, previa istruttoria del competente Ufficio Contratti	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione in quanto la revoca/annullamento in autotutela del bando [in quanto attività di carattere discrezionale] può essere	A) Puntuale verifica, da parte del Responsabile dell'Unità Organizzativa che cura la procedura di affidamento, della sussistenza dei presupposti per la revoca o l'annullamento del bando.	A partire dall'1.4.2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	Percentuale di revoche/annullamenti di bandi di gara adeguatamente motivati.	A) 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						strumentalizzata per favorire operatori economici / soggetti determinati.							
		<b>B29</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Esercizio del potere di autotutela da parte della stazione appaltante, previa istruttoria del competente Ufficio	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	A) Puntuale verifica, da parte del Dirigente, della sussistenza dei presupposti per la revoca o l'annullamento del bando. B) obbligo di previa comunicazione al RPCT per l'eventuale attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A: percentuale di revoche/annullamenti di bandi di gara adeguatamente motivati. B: percentuale di revoche/annullamenti previamente comunicate al RPCT.	A) 100% B) 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	3.7. Trattamento e la custodia della documentazione di gara												
		<b>B30</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Ricezione dei plichi contenenti la documentazione amministrativa e le offerte dei	Per le procedure di gara gestite telematicamente e per quelle che, in via eccezionale e nel rispetto della vigente normativa vengano gestite	Si tratta di attività esposte, per loro natura, a rischio di corruzione: la gestione, sia	A) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione delle offerte, fa	Misure A), B), C) e D) già realizzate.	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel	A): Percentuale di plichi acquisiti al protocollo informatico dell'Ateneo	A): 100% dei plichi presentati dai concorrenti ammessi alla gara	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE					
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso
				concorrenti e trattamento degli stessi da parte del Seggio di gara e, in caso di OEPV, della Commission e di gara	cartaceamente, vi è il rischio di manomissione, rispettivamente telematica o materiale della documentazione di gara	telematica che cartacea, della documentazione di gara [n particolare le offerte presentate dai concorrenti] si presta a manomissioni che possono essere finalizzate all'indebita ammissione a gara di un concorrente che non aveva inserito documenti richiesti a pena di esclusione o alla sostituzione di documenti presentati, al fine di pervenire all'aggiudicazione	<p>fedesclusivamente il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Protocollo/Settore Smistamento dell'Università, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo (l'orario è riportato qualora il plico sia recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione). Nello stesso giorno il personale dell'Ufficio Protocollo procede, poi, ad effettuare una fotocopia della busta, ai fini dell'acquisizione al Protocollo informatico dell'Ateneo.</p> <p>B) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, nel provvedimento di approvazione della proposta di aggiudicazione, si deve dare conto espressamente del fatto che: 1) è stato verificato il rispetto degli adempimenti di cui alla precedente lettera A; 2) negli atti del Seggio e/o della Commissione di gara sono state riportate le modalità di conservazione dei plichi. C) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, conservazione della documentazione di gara dei concorrenti per almeno sei mesi dopo l'aggiudicazione</p>	paragrafo 12.3 del PTPCT	entro il giorno di scadenza previsto nel bando di gara B): percentuale di decreti di approvazione e della proposta di aggiudicazione recanti i contenuti di alla misura B) C): percentuale di procedure di gara aggiudicate per le quali la documentazione sia stata conservata per i sei mesi successivi all'aggiudicazione D): percentuale di determine	B): 100% dei decreti adottati C): 100% delle gare aggiudicate D): 100% delle determine		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							D) Per le gare gestite in forma telematica, obbligo di verifica e conseguente attestazione nella determina a contrarre che il sistema di gestione della procedura sia governato da regole specifiche in ordine alla tracciabilità di ogni attività e / o operazione compiuta a sistema e all'archiviazione digitale in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..				adottate per l'espletamento di procedure di gara telematiche		
		<b>B31</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Ricezione dei plichi contenenti la documentazione amministrativa e le offerte dei concorrenti e trattamento degli stessi da parte del Seggio di gara e, in caso di OEPV, della Commission e di gara	Per le procedure di gara gestite telematicamente e per quelle che, in via eccezionale e nel rispetto della vigente normativa vengano gestite cartaceamente, vi è il rischio di manomissione, rispettivamente telematica o materiale della documentazione di gara	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un elevato rischio di corruzione: manomissioni della documentazione di gara e/o delle offerte possono, infatti, comportare l'indebita ammissione a gara di un concorrente che non aveva inserito documenti richiesti a pena di esclusione ovvero	A) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione delle offerte, fa fede esclusivamente il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Protocollo/Settore Smistamento dell'Università, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo (l'orario è riportato qualora il plico sia recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione). Nello stesso giorno il personale dell'Ufficio Protocollo procede, poi, ad effettuare una fotocopia della busta, ai fini dell'acquisizione al Protocollo informatico dell'Ateneo. B) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di	Misura A), B), C) già realizzata La Misura D sarà realizzata a partire da luglio 2019	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A): Percentuale di plichi acquisiti al protocollo informatico dell'Ateneo entro il giorno di scadenza previsto nel bando di gara B): percentuale di decreti di approvazione e della proposta di aggiudicazione recanti i contenuti di alla misura B)	A): 100% dei plichi presentati dai concorrenti ammessi alla gara B): 100% dei decreti adottati C): 100% delle gare aggiudicate D): 100% delle determine	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						l'aggiudicazione e allo stesso della gara	cui alla vigente normativa, nel provvedimento di approvazione della proposta di aggiudicazione, si deve dare conto espressamente del fatto che: 1) è stato verificato il rispetto degli adempimenti di cui alla precedente lettera A; 2) negli atti del Seggio e/o della Commissione di gara sono state riportate le modalità di conservazione dei plichi. C) Per le gare che eccezionalmente sono gestite in forma cartacea nei limiti di cui alla vigente normativa, conservazione della documentazione di gara dei concorrenti per almeno sei mesi dopo l'aggiudicazione D) Per le gare gestite in forma telematica, obbligo di verifica e conseguente attestazione nella determina a contrarre che il sistema di gestione della procedura sia governato da regole specifiche in ordine alla tracciabilità di ogni attività e / o operazione compiuta a sistema e all'archiviazione digitale in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..				C)percentuale di procedure di gara aggiudicate per le quali la documentazione sia stata conservata per i sei mesi successivi all'aggiudicazione D): percentuale di determine adottate per l'espletamento di procedure di gara telematiche		
	3.8. Nomina della commissione di gara; gestione												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	delle sedute di gara.												
		<b>B32</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Adozione del provvedimento di nomina della Commissione e; svolgimento delle sedute di gara	Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità	A) Pubblicazione del provvedimento di nomina della Commissione di gara sul sito web di Ateneo B) Nel provvedimento di nomina della Commissione si dovrà espressamente dare conto della scadenza del termine di presentazione delle offerte e dell'iter seguito per l'eventuale individuazione di commissari esterni C) Sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa a ciascuna gara, dovrà essere riportato il calendario delle sedute pubbliche del Seggio e della Commissione di gara, da aggiornare tempestivamente e, comunque, con almeno 24 ore di anticipo rispetto a ciascuna seduta D) A conclusione dei lavori del Seggio di gara e prima dell'inizio dei lavori della Commissione, ciascun membro di quest'ultima deve dichiarare: a) l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs 50/2016; b) di non essere a conoscenza, in relazione alle imprese ammesse alla gara, di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste	Misure A) B) C) D) già realizzate Misura E) a partire da febbraio 2020	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A: percentuale di provvedimenti pubblicati B: percentuale di provvedimenti in cui è riportato il termine di presentazione delle offerte C: percentuale di avvisi di seduta pubblica di Seggio e di Commissione pubblicati D e E: percentuale di provvedimenti di approvazione e della proposta di aggiudicazione nei quali si dà	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, fermo restando l'obbligo di astensione qualora venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; c) di impegnarsi - qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, venga a conoscenza di una situazione di conflitto di interessi o sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme - ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla Ripartizione Attività contrattuale. E) Nei provvedimenti di approvazione della proposta di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.					conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.		
		<b>B32_S</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Adozione del provvedimento di nomina della Commissione;	Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione al fine di pilotare	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte	A) Pubblicazione del provvedimento di nomina della Commissione di gara sul sito web di Ateneo B) Nel provvedimento di	A partire dall'1.4.2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse,	A: percentuale di provvedimenti	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				svolgimento delle sedute di gara	l'aggiudicazione della gara	dalla Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità	nomina della Commissione si dovrà espressamente dare conto della scadenza del termine di presentazione delle offerte e dell'iter seguito per l'eventuale individuazione di commissari esterni C) Sul sito web di Ateneo, nella pagina relativa a ciascuna gara, dovrà essere riportato il calendario delle sedute pubbliche del Seggio e della Commissione di gara, da aggiornare tempestivamente e, comunque, con almeno 24 ore di anticipo rispetto a ciascuna seduta D) A conclusione dei lavori del Seggio di gara e prima dell'inizio dei lavori della Commissione, ciascun membro di quest'ultima deve dichiarare: a) l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs 50/2016; b) di non essere a conoscenza, in relazione alle imprese ammesse alla gara, di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, fermo restando l'obbligo di astensione qualora venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui		della struttura decentrata – la procedura	da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	pubblicati B: percentuale di provvedimenti in cui è riportato il termine di presentazione delle offerte C: percentuale di avvisi di seduta pubblica di Seggio e di Commissione pubblicati D e E: percentuale di provvedimenti di approvazione e della proposta di aggiudicazione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							<p>esistano gravi ragioni di convenienza; c) di impegnarsi - qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, venga a conoscenza di una situazione di conflitto di interessi o sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme - ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia al Responsabile di Struttura che cura la procedura di gara.</p> <p>E) Nei provvedimenti di approvazione della proposta di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.</p>				numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.		
		<b>B33</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Adozione del provvedimento di nomina della Commissione; svolgimento delle sedute di gara	Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara	In caso di OEPV il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità	<p>A) pubblicazione del provvedimento di nomina della Commissione di gara sul sito web di Ateneo.</p> <p>B) nel provvedimento di nomina della Commissione si dovrà espressamente dare conto della scadenza del termine di presentazione delle offerte e dell'iter seguito per l'eventuale individuazione di commissari esterni.</p> <p>C) sul sito web di Ateneo,</p>	Misure A) B) C) D) già realizzate Misura E) a partire da marzo 2020	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A:percentuale di provvedimenti pubblicati B: percentuale di provvedimenti in cui è riportato il termine di presentazio	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							<p>nella pagina relativa a ciascuna gara (oppure in alternativa sul portale <a href="http://www.acquistinretepa.it">www.acquistinretepa.it</a> per procedura di gara espletate con MEPA) dovrà essere riportato il calendario delle sedute pubbliche del Seggio e della Commissione di gara, da aggiornare tempestivamente e comunque, con almeno 24 ore di anticipo rispetto a ciascuna seduta.</p> <p>D) A conclusione dei lavori del Seggio di gara e prima dell'inizio dei lavori della Commissione, ciascun membro di quest'ultima deve dichiarare:</p> <p>a) l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs.50/2016; b) di non essere a conoscenza, in relazione alle imprese partecipanti alla gara di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi (di qualsiasi natura, anche non patrimoniali) personali, del coniuge, di conviventi, di parenti entro il secondo grado, di affini entro il secondo grado, oppure interessi di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od</p>					<p>ne delle offerte</p> <p>C: percentuale di avvisi di seduta pubblica di Seggio e di Commissione pubblicati</p> <p>D e E: percentuale di provvedimenti di approvazione e della proposta di aggiudicazione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.</p>		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							<p>organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente dirigente, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;</p> <p>c) di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale – ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. – e di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla Legge n. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) e al D.Lgs. n.39/2013; d) di impegnarsi -qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, venga a conoscenza di una situazione di conflitto di</p>						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							interessi o sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità o astensione di cui alle predette norme - ad astenersi immediatamente dalla funzione e a darne tempestiva notizia all'Ufficio responsabile della procedura di gara e alla Ripartizione Edilizia; E) Nei provvedimenti di approvazione della proposta di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.						
	3.9. Gestione di elenchi o albi di operatori economici												
		<b>B34</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Individuazione da parte del RdP degli operatori economici da consultare, in caso di procedure negoziate.	Individuazione degli operatori da consultare in violazione del principio di rotazione, al fine di avvantaggiare operatori economici / soggetti determinati.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato perché la scelta degli operatori può essere effettuata al fine di pilotare l'aggiudicazione e della procedura	Adeguamento delle direttive interne adottate in ordine ai criteri ai quali attenersi nella individuazione degli operatori da invitare, a valle delle novità normative in corso di introduzione nell'anno 2020 (in particolare: Regolamento Unico di Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici).	proposta al DG del testo delle direttive entro il 31/12/2020	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Realizzato/non realizzato	Realizzato	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		B35	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Individuazione da parte del RdP degli operatori economici da consultare, in caso di procedure negoziate	Individuazione degli operatori da consultare in violazione del principio di rotazione, al fine di avvantaggiare operatori economici / soggetti determinati.	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	Utilizzo dell'Albo degli operatori economici, approvato con Decreto del Direttore Generale, per l'affidamento di lavori sotto soglia, con le procedure ex 36 del D.lgs. 50/2016, al fine di assicurare una previa consultazione di più operatori economici (con un numero di operatori stabilito secondo le soglie indicate dal regolamento di Ateneo) e il rispetto del principio di rotazione.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A. Percentuale di affidamenti diretti a soggetti non iscritti nell'elenco dei fornitori di fiducia dell'Ateneo per i quali il dirigente, prima di sottoscrivere e la determina, ha verificato che la carenza della specificità professionale necessaria sia stata debitamente dichiarata ed attestata dal RUP. B. Percentuale di affidamenti diretti per lavori di II, III o IV	A. 100% B. 100%	Collegam. con il ciclo della performance Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
												fascia a soggetti ISCRITTI nell'elenco dei fornitori di fiducia dell'Ateneo per i quali il dirigente, prima di sottoscrivere e la determina, ha verificato che trattasi di un caso eccezionale adeguatamente motivato dal RUP.		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE					
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso
B) Contratti Pubblici Macro fase 4: Verifica dell'aggiudicazione e stipula del Contratto	4.1. Verifica requisiti ai fini della stipula del contratto											
		<b>B36</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Verifica dei requisiti ex art. 83, comma 1, lett.a), b) e c) e art. 80 del D.lgs. n. 50/2016	Verifica non chiara/trasparente/giustificata, al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti oppure di pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	La verifica della sussistenza dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione, in quanto possono verificarsi alterazioni o omissioni dei controlli e delle verifiche per favorire un aggiudicatario privo di requisiti o, specularmente, per pervenire a decadenza dall'aggiudicazione per favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	A) La verifica sulla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 83, co. 1, lett. a), b) e c) del D. Lgs. 50/2016 viene effettuata previa istruttoria dei competenti uffici contabili ed uffici contratti; per i servizi dell'ingegneria e dell'architettura tale verifica è effettuata con l'ausilio del Responsabile del Procedimento; B) Nel decreto di efficacia dell'aggiudicazione, sottoscritto dal dirigente della Ripartizione, deve essere dato atto dell'avvenuta verifica, con esito positivo, dei requisiti prescritti dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 effettuata da parte del capo dell'Ufficio responsabile della procedura di affidamento; C) in detto provvedimento deve essere indicato in un riquadro in calce allo stesso anche il nominativo dell'unità di personale in servizio presso l'ufficio che ha effettuato la verifica insieme al capo Ufficio, unità di personale individuata in base al principio di rotazione; D) A seguito del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione, formalizzazione di dichiarazioni con cui il	Misure A B C D) Misure già realizzate E) a partire da febbraio 2020	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A. percentuale di decreti di efficacia dell'aggiudicazione recanti i contenuti di cui alle misure A, B e C B.: percentuale di provvedimenti di aggiudicazione nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.	A. 100% B. 100%

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							dirigente e il capo dell'Ufficio responsabile della procedura di gara confermano la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa prima dell'indizione della gara - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. E) Nei provvedimenti di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.						
		<b>B37</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Verifica dei requisiti ex art. 83, comma 1, lett. a) b) e c) e art. 80 del D.lgs. n.50/2016	Verifica non chiara/trasparente/giustificata, al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti oppure di pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria	La verifica della sussistenza dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione	A) il decreto di efficacia dell'aggiudicazione definitiva viene sottoscritto dal dirigente della Ripartizione previa dichiarazione dell'esito positivo della verifica ex art. 83, comma 1, lett.a), b) e c) e art. 80 del D.lgs. n.50/2016 da parte del RdP; B) Formalizzazione di dichiarazioni con cui il dirigente e il capo dell'Ufficio responsabile della procedura di gara confermano la dichiarazione in ordine all'assenza di situazioni di conflitto di interessi - già resa prima dell'indizione della gara	Misure A e B) Misure già realizzate C) a partire da marzo 2020	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	percentuale di decreti di efficacia dell'aggiudicazione recanti i contenuti di cui alle misure A, B e C	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							- in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e all'impresa seconda classificata; in caso di gara con importo a base d'asta superiore ad euro 200.000 la dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni; C) Nei provvedimenti di aggiudicazione si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.						
	4.2. Effettuazione comunicazioni riguardanti mancati inviti												
		<b>B38</b>	Procedure ristrette per l'affidamento di lavori, servizi e forniture	Comunicazioni ex art. 76 del D. Lgs. 50/2016 riguardanti i motivi del rigetto della candidatura	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in quanto l'omissione o il ritardo delle comunicazioni possono essere strumentalizzate per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da	Nel decreto dirigenziale con cui viene approvata la proposta di aggiudicazione della gara va dato conto delle avvenute comunicazioni, nei termini previsti dall'art 76 del D. Lgs. 50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuale di comunicazioni effettuate in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari							
		<b>B39</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Comunicazioni ex art. 76 del D. Lgs.50/2016, riguardanti i motivi del rigetto della candidatura	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	Nel decreto dirigenziale con cui viene approvata la proposta di aggiudicazione della gara va dato conto delle avvenute comunicazioni, nei termini previsti dall'art 76 del D. Lgs. 50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuale di comunicazioni effettuate in relazione a quelle previste per le procedure indette	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	4.3. Esclusioni e aggiudicazioni												
		<b>B40</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Comunicazioni ex art. 76 del D. Lgs. 50/2016, riguardanti i motivi del rigetto dell'offerta (con riferimento ai concorrenti esclusi) e l'aggiudicazione	Possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in quanto l'omissione o il ritardo delle comunicazioni possono essere strumentalizzate per evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	Nel decreto dirigenziale con cui viene approvata la proposta di aggiudicazione della gara va dato conto delle avvenute comunicazioni, nei termini previsti dall'art 76 del D. Lgs. 50/2016.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuale di comunicazioni effettuate in relazione a quelle previste per le procedure indette.	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>B41</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Comunicazioni ex art. 76 del D.Lgs.	Possibile violazione delle regole poste a	Si tratta di attività esposte, per	All'atto dell'aggiudicazione provvisoria della gara va dato conto delle avvenute	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli	Percentuale di dichiarazioni	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				n.50/2016, riguardanti i motivi del rigetto dell'offerta (con riferimento ai concorrenti esclusi) e l'aggiudicazione definitiva	tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari	loro natura, ad un rischio di corruzione	comunicazioni, nei termini previsti dall'art .76 del D.Lgs. n.50/2016.		Edilizia	indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	i sottoscritte e pubblicate in relazione a quelle previste per le procedure indette		
	4.4. Formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva												
		<b>B42</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Constatata la regolarità della procedura di gara a seguito di istruttoria del competente Ufficio Contratti/Economato, con decreto dirigenziale viene approvata la proposta di aggiudicazione della gara; quindi, a seguito di verifica positiva dei requisiti prescritti dall'art. 83	Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in quanto l'immotivato ritardo nella formalizzazione e del provvedimento di aggiudicazione può indurre l'aggiudicatario o a sciogliersi da ogni vincolo e può essere strumentalizzato per favorire altri operatori economici	A) Il testo del provvedimento di aggiudicazione dovrà essere inserito nella piattaforma del protocollo informatico e inviato all'impegno di spesa entro 10 giorni lavorativi dall'emanazione del decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione o, se successiva, dalla conclusione della verifica, con esito positivo, dei requisiti prescritti dall'art. 83, co.1, lett. a), b) e c) del D. Lgs. 50/2016. B) Invio all'URPT dell'avviso di aggiudicazione: 1) per le procedure sotto soglia, entro 7 giorni lavorativi dall'adozione del provvedimento di aggiudicazione ai fini della pubblicazione sul sito di Ateneo; 2) per le procedure sopra soglia, entro 7 giorni lavorativi dalla pubblicazione dell'Avviso di aggiudicazione	Misura A: già realizzata. Misura B: parzialmente e realizzata nel 2019 (B1); per (B2) a partire da febbraio 2020	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Per la misura A): Percentuale di provvedimenti di aggiudicazione inseriti nella piattaforma del protocollo informatico e inviati all'impegno di spesa entro 10 giorni lavorativi dall'emanazione del relativo decreto di approvazione	Per la misura A) 100% dei provvedimenti Per la misura B): 100% degli avvisi	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
				del D.Lgs. 50/2016, con decreto direttoriale si procede all'aggiudicazione della gara.			sulla GUUE.					dell'aggiudicazione provvisoria o, se successiva, dalla conclusione della verifica, con esito positivo, dei requisiti ex art. 83, comma 1, del Codice dei contratti pubblici Per la misura B): Percentuale di avvisi di aggiudicazione inviati per la pubblicazione nel rispetto del termine di 7 giorni lavorativi		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>B43</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Constatata la regolarità della procedura di gara a seguito di istruttoria del competente Ufficio, con decreto dirigenziale si procede all'aggiudicazione definitiva della gara.	Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	Il testo del provvedimento di aggiudicazione definitiva dovrà essere inserito nella piattaforma del protocollo informatico e inviato all'impegno di spesa entro 10 giorni lavorativi dalla conclusione della verifica, con esito positivo, dei requisiti prescritti dall'art. 83, co.1, lett. a), b) e c) del D. Lgs. 50/2016	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuale di provvedimenti di aggiudicazione definitiva inseriti nella piattaforma del protocollo informatico	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	4.5. Stipula del Contratto												
		<b>B44</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Constatata la verifica positiva dei requisiti ex art.80 del D.Lgs. 50/2016, con decreto dirigenziale si procede a dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara; entro 60 giorni da tale decreto (ma nel rispetto	Immotivato ritardo nella tipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, in quanto l'immotivato ritardo nella stipula può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo e può essere strumentalizzato per favorire altri operatori	In sede di stipula del contratto occorrerà dare conto espressamente del rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel report della motivata dilazione temporale.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di contratti stipulati nel rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				della clausola di stand still) si procede alla stipula del contratto; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel report della motivata dilazione temporale.		economici							
		<b>B44_S</b>	Procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture	Constatata la verifica positiva dei requisiti ex art.80 del D. Lgs. 50/2016, con decreto dirigenziale si procede a dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva della gara; entro 60 giorni da tale decreto (ma nel rispetto della clausola di stand still) si procede alla stipula del contratto; qualora tale termine non fosse	Immotivato ritardo nella tipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo		In sede di stipula del contratto occorrerà dare conto espressamente del rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel report della motivata dilazione temporale.	A partire dall'1.4.2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	Numero di contratti stipulati nel rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				rispettato si da atto nel report della motivata dilazione temporale.									
		<b>B45</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Divenuta efficace l'aggiudicazione, la stipulazione del contratto di appalto ha luogo entro i successivi sessanta giorni (fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti).	Immotivato ritardo nella stipula del contratto, che può indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	In sede di stipula del contratto occorrerà dare conto espressamente del rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione definitiva; qualora tale termine non fosse rispettato si dà atto nel report della motivata dilazione temporale	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuale di contratti stipulati nel rispetto del termine di 60 giorni dal decreto di efficacia dell'aggiudicazione	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
<b>B) Contratti Pubblici</b> Macro fase 5: Esecuzione del Contratto	5.1. Approvazione delle modifiche del Contratto originario												
		<b>B46</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Fase di esecuzione del rapporto contrattuale	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti negli atti di gara, al fine di avvantaggiare il contraente	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni	A) Eventuali modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, proroghe tecniche o proposte al CdA di Ateneo di corresponsione di importi a titolo di revisione prezzi dovranno essere dettagliatamente motivate; B) Pubblicazione di report	Misura A) già realizzata; Misura B) A partire dal mese di luglio 2020 (in prima applicazione)	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A) Percentuale di provvedimenti di modifica condizione contrattuali / proroga	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						contrattuali, laddove tali condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più alto	semestrali recanti l'indicazione dei contratti di beni e servizi in corso che hanno subito modifiche contrattuali, ex articolo 106 d.lgs. 50/2016	e, nel report saranno indicate le modifiche intervenute nel corso del primo semestre 2020)			tecnica / proposte al CdA di revisione prezzo dettagliatamente motivati; B) Percentuale di provvedimenti di modifica delle condizioni contrattuali, proroga tecnica, revisione prezzo, riportati negli elenchi pubblicati		
		<b>B46_S</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Fase di esecuzione del rapporto contrattuale	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti negli atti di gara, al fine di avvantaggiare il contraente	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali condizioni, se	A) Eventuali modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, proroghe tecniche o proposte all'Organo della Struttura di corresponsione di importi a titolo di revisione prezzi dovranno essere dettagliatamente motivate; B) Pubblicazione di report semestrali recanti l'indicazione dei contratti di beni e servizi in corso che hanno subito	A partire dall'1.4.2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	A) Percentuale di provvedimenti di modifica condizione contrattuali / proroga tecnica / proposte al CdA di	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più alto	modifiche contrattuali, ex articolo 106 d.lgs. 50/2016				revisione prezzo dettagliatamente motivati; B) Percentuale di provvedimenti di modifica delle condizioni contrattuali, proroga tecnica, revisione prezzo, riportati negli elenchi pubblicati		
		<b>B47</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione si procede alla stipula del contratto.	Comportamenti impropri di dipendenti che, facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'Amministrazione, si preconstituiscono situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui sono entrati in contatto in	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di	Inserimento nei contratti stipulati della clausola di seguito riportata: "il contraente dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto; di essere	A far data da marzo 2020	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuale di contratti stipulati nei quali si è inserita la clausola "anti-pantouflage"	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					relazione al rapporto di lavoro.	gara, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più alto	consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti; di impegnarsi, laddove la stazione appaltante lo richieda, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, ad inviare l'organigramma aggiornato di tutti i dipendenti (a qualunque titolo assunti aventi funzioni negoziali e/o poteri autoritativi) afferenti gli ultimi tre anni a far data dal provvedimento di aggiudicazione/affidamento relativo alla procedura di cui al presente contratto."						
		<b>B48</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Fase di esecuzione del rapporto contrattuale	Approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti negli atti di gara, fine di avvantaggiare il contraente	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni	A) Eventuali modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, proroghe tecniche o proposte al CdA di Ateneo di corresponsione di importi a titolo di revisione prezzi dovranno essere dettagliatamente motivate; B) Pubblicazione di report	Misura A) già realizzata; Misura B) A partire dal mese di luglio 2020 (in prima applicazione)	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A) Percentuale di provvedimenti di modifica condizione contrattuali / proroga	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						contrattuali, laddove tali condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito una maggiore partecipazione alla gara	semestrali recanti l'indicazione delle modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, proroghe tecniche o proposte al CdA di Ateneo di corresponsione di importi a titolo di revisione prezzi	e, nel report saranno indicate le modifiche intervenute nel corso del primo semestre 2020)			tecnica / proposte al CdA di revisione prezzo dettagliatamente motivati; B) Percentuale di provvedimenti di modifica delle condizioni contrattuali, proroga tecnica, revisione prezzo, riportati negli elenchi pubblicati		
		<b>B49</b>	Procedure per l'affidamento di lavori e servizi	Dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione si procede alla stipula del contratto.	Comportamenti impropri di dipendenti che, facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'Amministrazione, si preconstituiscono situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui sono entrati in contatto in relazione al rapporto di lavoro.	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito una maggiore	Inserimento nei contratti stipulati della clausola di seguito riportata: "il contraente dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto; di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in	A far data da marzo 2020	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuale di contratti stipulati nei quali si è inserita la clausola "anti-pantouflage"	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						partecipazione alla gara	violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti; di impegnarsi, laddove la stazione appaltante lo richieda, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, ad inviare l'organigramma aggiornato di tutti i dipendenti (a qualunque titolo assunti aventi funzioni negoziali e/o poteri autoritativi) afferenti gli ultimi tre anni a far data dal provvedimento di aggiudicazione/affidamento relativo alla procedura di cui al presente contratto."						
		<b>B50</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Dopo la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione si procede alla stipula del contratto.	Comportamenti impropri di dipendenti che, facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'Amministrazione, si precostituiscono situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui sono entrati in contatto in relazione al rapporto di lavoro.	È evidente il rischio di fenomeni corruttivi in caso di modifiche sostanziali delle condizioni contrattuali, laddove tali condizioni, se previsti fin dall'inizio negli atti di gara, avrebbero consentito una	Inserimento nei contratti stipulati della clausola di seguito riportata: "il contraente dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto; di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli	A far data da marzo 2020	Dirigente della Ripartizione Prevenzione e Protezione	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuale di contratti stipulati nei quali si è inserita la clausola "anti-pantouflage"	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						maggior partecipazione alla gara	incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti; di impegnarsi, laddove la stazione appaltante lo richieda, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, ad inviare l'organigramma aggiornato di tutti i dipendenti (a qualunque titolo assunti aventi funzioni negoziali e/o poteri autoritativi) afferenti gli ultimi tre anni a far data dal provvedimento di aggiudicazione/affidamento relativo alla procedura di cui al presente contratto."						
	5.2. Subappalto												
		<b>B51</b>	Procedura di approvvigionamento di beni o servizi	Autorizzazione al subappalto	A) accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;	La verifica della sussistenza dei presupposti per l'autorizzazione e al subappalto è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione, in quanto lo	A) Individuazione da parte dell'Ufficio competente per la procedura di affidamento di tutti i casi in cui il subappaltatore di servizi o forniture, proposto dalla ditta aggiudicatrice, rientrava tra i partecipanti alla gara, per l'adozione di eventuali determinazioni consequenziali. B) l'autorizzazione al subappalto deve essere preceduta da una nota,	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A: numero dei casi in cui il subappaltatore di servizi o forniture, proposto dalla ditta aggiudicatrice, rientrava tra i partecipanti alla gara	A: zero B: 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					B) mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie in capo al subappaltatore al fine di avvantaggiare determinate imprese.	strumento del subappalto può essere utilizzato collusione tra le imprese partecipanti alle procedure	acquisita al protocollo di Ateneo, in cui il competente Ufficio dà conto delle verifiche effettuate e dell'esito delle stesse.				B: percentuale di autorizzazioni precedute dalle verifiche		
		<b>B52</b>	Rilascio autorizzazione al subappalto	Autorizzazione al subappalto	A) accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuirne i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso; B) mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie in capo al subappaltatore al fine di avvantaggiare determinate imprese	La verifica della sussistenza dei presupposti per l'autorizzazione e al subappalto è un'attività esposta, per sua natura, ad un elevato rischio di corruzione	A) Individuazione da parte dell'Ufficio competente per la procedura di affidamento di tutti i casi in cui il subappaltatore di servizi o forniture, proposto dalla ditta aggiudicatrice, rientrava tra i partecipanti alla gara, per l'adozione di eventuali determinazioni consequenziali. B) l'autorizzazione al subappalto deve essere preceduta da una nota, acquisita al protocollo di Ateneo, in cui il competente Ufficio dà conto delle verifiche effettuate e dell'esito delle stesse.	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A: numero dei casi in cui il subappaltatore di servizi o forniture, proposto dalla ditta aggiudicatrice, rientrava tra i partecipanti alla gara B: percentuale di autorizzazioni precedute dalle verifiche	A) zero B) 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	5.3. Varianti in corso di esecuzione del contratto												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>B53</b>	Procedure per l'esecuzione di lavori	Varianti in corso d'opera	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione molto elevato	A. Verifica della effettiva necessità della variante e del corretto inquadramento della stessa nell'ambito delle ipotesi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 (con esclusione del comma 1, lettera a), e della veridicità delle asserzioni contenute nella documentazione relativa alle perizie di variante e suppletive proposte dal Responsabile del Procedimento B. Pubblicazione di report semestrali recanti l'indicazione delle varianti autorizzate, escluse quelle di cui all'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A. Numero di varianti autorizzate per le quali sono state rilevate anomalie B. Percentuale di varianti (escluse quelle di cui all'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016) riportate negli elenchi pubblicati	A. zero B. 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	5.4. Verifiche in corso di esecuzione del contratto												
		<b>B54</b>	Fase esecutiva dei rapporti contrattuali riguardanti servizi	Verifica in ordine alla regolare esecuzione rispetto alle condizioni stabilite nel contratto, nel capitolato e, in caso di OEPV, nell'offerta tecnica - del servizio affidato all'aggiudicatario	Il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) potrebbe non contestare il mancato o incompleto adempimento degli obblighi contrattuali (inclusi quelli risultanti dall'offerta tecnica presentata in gara), al fine di favorire l'impresa	Si tratta di un'attività esposta, per sua natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, anche perché ha un alto tasso di discrezionalità e coinvolge un numero ristretto di persone	A) Rotazione degli incarichi di DEC; B) inserimento negli atti di gara per l'affidamento di servizi (sia appalti che concessioni) di una previsione secondo cui le condizioni contrattuali di svolgimento del servizio - unitamente ai recapiti del DEC, del RdP, nonché dell'Ufficio e della Ripartizione competenti - saranno rese note, anche mediante pubblicazione sul sito web di Ateneo (fermo restando l'oscuramento delle parti contenenti segreti tecnici	A) Rotazione di almeno due un incarico di DEC in ciascun anno (2020 -2021). B) Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A: Numero di incarichi di DEC per i quali si è proceduto alla rotazione in ciascun anno solare B: percentuale di procedure di gara di servizi la cui documentaz	A: 1 B: 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							o commerciali) a tutti i soggetti potenzialmente interessati, al fine di favorire un controllo diffuso in ordine al regolare espletamento del servizio.				ione preveda la pubblicazione delle informazioni di cui alla misura B		
		<b>B55</b>	Fase esecutiva dei rapporti contrattuali riguardanti lavori, servizi e forniture	Verifica in ordine alla regolare esecuzione rispetto alle condizioni stabilite nel contratto, nel capitolato e nell'offerta dell'aggiudicatario	Il direttore dei lavori e/o il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) potrebbe non contestare il mancato o incompleto adempimento degli obblighi contrattuali (inclusi quelli risultanti dall'offerta tecnica presentata in gara), al fine di favorire l'impresa	Si tratta di un'attività esposta, per sua natura, ad un rischio di corruzione molto elevato, anche perché ha un alto tasso di discrezionalità e coinvolge un numero ristretto di persone	Controllo a campione da parte del RdP, in ordine alla rispondenza della regolare esecuzione, rispetto alle condizioni stabilite nel contratto, nel capitolato e nell'offerta dell'aggiudicatario, per i lavori dove è prevista l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di controlli effettuati per i quali si evidenziano anomalie	zero anomalie	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	5.5. Verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni del P.S.C. e del D.U.V.R.I.												
		<b>B56</b>	Procedure per l'esecuzione di	Coordinatore della	Mancato rispetto delle norme in	Si tratta di attività	Controllo a campione da parte del RdP del rispetto dei	Misura già attuata	Dirigente della	Il Dirigente dà conto della piena attuazione	Numero di controlli	zero anomalie	Vedi par. 3.1

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			lavori	sicurezza in fase progettazioni e di esecuzione	materia di salute e sicurezza sul lavoro - D.Lgs n. 81/2008, al fine di favorire un'impresa	esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	contenuti dei documenti contrattuali, nell'ambito delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro - D.Lgs n. 81/2008		Ripartizione Edilizia	delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	effettuati per i quali si evidenziano anomalie	rilevate	Collegam. con il ciclo della performance del P.T.P.C.
	5.6. Apposizione di riserve												
	5.7. Gestione delle controversie, ivi compreso l'utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali												
	5.8. Rispetto del cronoprogramma												
		<b>B57</b>	Procedura di esecuzione dell'appalto	cronoprogramma lavori	Abuso nella concessione della proroga da parte del Responsabile del Procedimento al fine di agevolare	Si tratta di attività esposte, per loro natura, ad un rischio di corruzione	A. Verifica della effettiva necessità della variante e del corretto inquadramento della stessa nell'ambito delle ipotesi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 (con esclusione del	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei	A. Numero di varianti autorizzate per le quali sono state rilevate	A. zero B. 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					un'impresa in ritardo sull'esecuzione del contratto		comma 1, lettera a), e della veridicità delle asserzioni contenute nella documentazione relativa alle perizie di variante B. Pubblicazione di report semestrali recanti l'indicazione delle varianti autorizzate, escluse quelle di cui all'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016			report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	anomalie B.Percentuale di varianti (escluse quelle di cui all'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016) riportate negli elenchi pubblicati		
B) Contratti Pubblici Macro fase 6: Rendicontazione del Contratto	6.1. Nomina collaudatore o commissione di collaudo												
		<b>B58</b>	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Nomina dei collaudatori	L'incarico di collaudo potrebbe essere conferito a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità	A) pubblicazione del provvedimento di nomina delle Commissioni di collaudo sul sito web di Ateneo; B) nel provvedimento di nomina della Commissione di collaudo si dovrà espressamente dare conto dell'iter seguito per l'individuazione dei componenti della stessa	Misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	percentuale di provvedimenti pubblicati e recanti i contenuti di cui alla misura B	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>B59</b>	Procedure per l'esecuzione di lavori	Nomina dei collaudatori	L'incarico di collaudo potrebbe essere conferito a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che le attività svolte dalla Commissione presentano un elevato tasso di discrezionalità	Formalizzazione e pubblicazione del provvedimento di nomina delle Commissioni di collaudo sul sito web di Ateneo	Misura già attuata	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	percentuale di provvedimenti pubblicati	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	6.2. Verifica della corretta esecuzione per rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione												
		<b>B60</b>	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Emissione del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	Potrebbe essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che fase di collaudo presenta un elevato tasso di discrezionalità	A) Formalizzazione di dichiarazioni con cui il DEC o, qualora sia nominata una commissione di collaudo, i componenti della stessa attestano che non ricorrono situazioni di conflitto di interessi - come previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne vengano a conoscenza in un momento successivo all'assunzione dell'incarico o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; in caso di contratto di importo superiore ad euro 200.000 la predetta dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi	Misura A) già realizzata. Misura B) a partire da febbraio 2020	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuale di provvedimenti di nomina nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. B) Nei provvedimenti di nomina si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.						
		<b>B60_</b> <b>S</b>	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Emissione del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	Potrebbe essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che fase di collaudo presenta un elevato tasso di discrezionalità	A) Formalizzazione di dichiarazioni con cui il DEC o, qualora sia nominata una commissione di collaudo, i componenti della stessa attestano che non ricorrono situazioni di conflitto di interessi - come previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne vengano a conoscenza in un momento successivo all'assunzione dell'incarico o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; in caso di contratto di importo superiore ad euro 200.000 la predetta dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. B) Nei provvedimenti di nomina si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al	A partire dall'1.4.2020	Responsabile dell'unità organizzativa che cura - nell'ambito della struttura decentrata - la procedura	Comunicazione annuale delle procedure indette e del rispetto delle misure per ciascuna di esse, da trasmettere al RPCT in sede di monitoraggio entro il 30 novembre di ogni anno.	Percentuale di provvedimenti di nomina nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							protocollo di Ateneo.						
		<b>B61</b>	Rapporti contrattuali riguardanti lavori o servizi	Emissione del certificato di collaudo, del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	Potrebbe essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che fase di collaudo presenta un elevato tasso di discrezionalità	A) Formalizzazione di dichiarazioni con cui il Collaudatore o, qualora sia nominata una commissione di collaudo, i componenti della stessa attestano di non avere interessi personali (di qualsiasi natura, anche non patrimoniale) in relazione all'impresa aggiudicataria della gara e l'assenza di relazioni di coniugio, convivenza, parentela fino al quarto grado e affinità fino al quarto grado con i titolari, i dipendenti e i componenti degli organi amministrativi e societari di tale impresa e di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi (di qualsiasi natura, anche non patrimoniali) personali, del coniuge, di conviventi, di parenti entro il secondo grado, di affini entro il secondo grado, oppure interessi di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente	Misura A) già realizzata. Misura B) a partire da marzo 2020	Dirigente della Ripartizione Edilizia	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	percentuale di provvedimenti di nomina, sottoscritti dal Dirigente della Ripartizione Edilizia, nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							dirigente, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne venga a conoscenza in un momento successivo all'assunzione dell'incarico o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; in caso di contratto di importo superiore ad euro 200.000 la predetta dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. B) Nei provvedimenti di nomina si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.							
		<b>B62</b>	Rapporti contrattuali riguardanti la fornitura di beni o servizi	Emissione del certificato di verifica conformità o dell'attestato di regolare esecuzione	Potrebbe essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici; in sede di collaudo, vi è il rischio di una mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.	Il rischio è elevato, in considerazione del fatto che fase di verifica presenta un elevato tasso di discrezionalità	A) Formalizzazione di dichiarazioni con cui il DEC o, qualora sia nominata una commissione di collaudo, i componenti della stessa attestano che non ricorrono situazioni di conflitto di interessi - come previste dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici - in relazione all'impresa aggiudicataria della gara, fermo restando l'obbligo di astensione qualora ne vengano a conoscenza in un momento successivo all'assunzione dell'incarico o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; in caso di contratto di importo superiore	Misura A) già realizzata. Misura B) a partire da marzo 2020	Dirigente della Ripartizione Prevenzione e Protezione	Invio, da parte del Dirigente, di 2 report semestrali in ciascun anno solare al RPCT	percentuale di provvedimenti di nomina, sottoscritti dal Dirigente della Ripartizione Prevenzione e Protezione, nei quali si dà conto dell'avvenuta formalizzazione delle dichiarazioni e del	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							ad euro 200.000 la predetta dichiarazione va resa anche con riferimento ai titolari e ai componenti degli organi amministrativi e societari degli ultimi 5 anni. B) Nei provvedimenti di nomina si darà conto - nell'ultima premessa - dell'avvenuta formalizzazione delle predette dichiarazioni e del numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo.					numero e data di acquisizione delle stesse al protocollo di Ateneo		
	6.3. Attività connesse alla rendicontazione dei lavori in economia da parte del RdP													

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an												
	2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato												
	3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato												
	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale												
	5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE					
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso
	6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'anno e nel contenuto											

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		C1	Rilascio permessi di sosta gratuiti presso autorimesse dell'Amministrazione	Individuazione dei beneficiari dei permessi di sosta	Assenza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della individuazione dei beneficiari, al fine di agevolare soggetti particolari.	A fine 2015 e inizio 2016 sono pervenute segnalazioni in ordine a presunte irregolarità; assumono, dunque, particolare rilievo le verifiche in ordine all'effettivo utilizzo del parcheggio da parte dei beneficiari dei permessi gratuiti di sosta.	<p><b>Misura specifica</b></p> <p>A) Emanazione di un avviso pubblico per la presentazione delle domande di rilascio dei permessi di sosta;</p> <p>B) Verifica sistematica, NEL CORSO DI CIASCUN MESE DELL'ANNO, a cura dell'Ufficio GESTIONE BUONI PASTO in ordine alle autovetture presenti nelle autorimesse, al fine di accertare l'eventuale decadenza dal beneficio del permesso gratuito di sosta. La verifica sarà effettuata con le seguenti modalità: l'UFFICIO acquisirà quotidianamente dalla ditta che gestisce le autorimesse (per Palazzo Uffici dal personale che vigila sull'accesso) l'elenco dei veicoli presenti con permesso gratuito di sosta; per almeno due GIORNI LAVORATIVI al mese un'unità di personale di cat. B o C in servizio presso l'Ufficio, insieme al capo dell'Ufficio stesso, tutti muniti del cartellino identificativo, effettueranno a campione una verifica presso una delle autorimesse, estratte a sorte pubblicamente presso l'Ufficio relazioni con il pubblico e trasparenza. Gli esiti di tali verifiche (registro accessi</p>	A) Pubblicazione dell'avviso sul sito web di Ateneo entro il 20 novembre di ciascun anno. Pubblicazione sul sito web di Ateneo dell'elenco dei beneficiari dei permessi di sosta, anche in modalità car pooling; B) misura già realizzata	Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A) Numero di permessi rilasciati in deroga alle condizioni fissate nell'avviso pubblico B) acquisizione del registro accessi GIORNALI ERO delle 3 autorimesse da parte dell'Ufficio; C) verifica a campione per almeno due giorni lavorativi al mese da parte di 2 unità di personale dell'Ufficio Gestione Buoni pasto)	A) zero; B) effettuata; C) effettuata.	Collegam. con il ciclo della performance Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							<p>mensile delle 3 autorimesse e verbale di verifica sottoscritto dalle 2 unità di personale dell'Ufficio Gestione Buoni pasto) andranno inviati dal capo Ufficio alla posta elettronica certificata della Ripartizione entro e non oltre i primi tre giorni lavorativi del mese successivo. Resta ferma la facoltà del dirigente della Ripartizione Attività contrattuale di chiedere in qualunque momento all'Ufficio di esibire il registro giornaliero degli accessi e di disporre, se del caso, una ulteriore verifica. La verifica giornaliera non sarà effettuata nel mese di agosto e dal 15 al 31 dicembre, in considerazione del numero rilevante di unità di personale che in tali giorni usufruiscono di ferie.</p>						

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE					
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso
<b>D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>	1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an											
	2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato											
	3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato											
	<b>D1</b>	Possesso dei requisiti ai fini del conferimento/fruizione della borsa di studio per la frequenza dei corsi di Dottorato di ricerca	Dichiarazione e all'atto di iscrizione ai relativi anni di corso di Dottorato resa ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal beneficiario di possedere per l'anno tributario	Falsa dichiarazione del beneficiario che determina un indebito arricchimento	Il processo considerato è stato oggetto in passato di indebita fruizione	<b>Misura specifica.</b>  Controllo a tappeto, mediante procedura random, delle dichiarazioni rese dai beneficiari mediante acquisizione da parte dell'Ufficio preposto delle dichiarazioni inerenti la situazione patrimoniale.	A partire dal 2020	Dirigente Ripartizione Relazioni Studenti	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n. dichiarazioni rese dai beneficiari sulle quali vengono effettuati i controlli	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				corrente i requisiti di reddito fissati dal regolamento vigente in materia ovvero di possederli per l'anno tributario antecedente.									
	4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale												
	5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an												
	6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							e nel contenuto						
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1.												
		<b>E1</b>	Corresponsione mensile emolumenti stipendiali	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche non conformi all'inquadramento giuridico dell'unità di personale al fine di erogare un trattamento economico superiore a quello spettante	Alcuni anni fa si sono verificati episodi di corruzione presso un ente locale con sede nella città di Napoli	Organizzazione di focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione	Conclusion e degli incontri entro il 30.09.2020	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro il 31.03.2020 definizione del programma del focus group. Entro il 16.10.2020 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 12.3 del PTPC).	redazione del verbale del focus group	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
							<b>Misura specifica.</b> Controllo a campione trimestrale sul calcolo degli stipendi corrisposti al personale dipendente	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo; Capo dell'Ufficio	Individuazione di un campione, previo sorteggio, non inferiore all'1% per ciascun ruolo stipendiale. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmissione verbale al RPCT entro la fine del mese successivo al termine del	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>E2</b>	Corresponsione competenze arretrate	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche non conformi all'inquadramento giuridico dell'unità di personale al fine di erogare un trattamento economico superiore a quello	Alcuni anni fa si sono verificati episodi di corruzione presso un ente locale con sede nella città di Napoli	Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione.	Conclusion e degli incontri entro il 30.09.2020	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro il 31.03.2020 definizione del programma del focus group. Entro il 16.10.2020 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al	redazione del verbale del focus group	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					spettante				RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 12.3 del PTPC).				
							<b>Misura specifica.</b> Controllo a campione trimestrale sul calcolo degli stipendi corrisposti al personale dipendente	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo; Capo dell'Ufficio Stipendi	Individuazione di un campione, previo sorteggio, non inferiore all'1% per ciascun ruolo stipendiale. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui uno afferente all'Ufficio Stipendi e un altro individuato dal Dirigente della Ripartizione fra i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti non a rischio corruzione e redazione di apposito verbale di verifica. Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio, entro la fine del mese successivo al termine del trimestre oggetto di verifica	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
										paragrafo 12.3 del PTPCT			
		<b>E3</b>	Corresponsione emolumenti accessori al personale dipendente	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche	Attribuzione nell'applicativo informatico di elaborazione degli stipendi (procedura CSA) di voci economiche non conformi ai trattamenti economici accessori liquidati nei provvedimenti predisposti dall'Ufficio relazione Sindacale e trattamento accessorio al fine di erogare competenze accessorie superiori a quelle spettanti	Alcuni anni fa si sono verificati episodi di corruzione presso un ente locale con sede nella città di Napoli	Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione	Conclusion e degli incontri entro il 30.09.2020	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro il 31.03.2020 definizione del programma del focus group. Entro il 16.10.2020 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 12.3 del PTPC).	redazione del verbale del focus group	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
							<b>Misura specifica.</b> Controllo a campione trimestrale sul calcolo degli stipendi corrisposti al personale dipendente	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo; Capo dell'Ufficio Stipendi	Individuazione di un campione, previo sorteggio, non inferiore all'1% per ciascun ruolo stipendiale. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio, entro la fine del	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>E4</b>	Rilascio certificati di stipendio	Predisposizione del certificato di stipendio	Esposizione nel certificato di stipendio di una quota "cedibile" totalmente o parzialmente inesistente al fine di favorire l'unità di personale che ha richiesto il certificato. Rallentamento, da parte delle unità di personale preposte alla predisposizione del certificato, dei tempi previsti per il	Alcuni anni fa si è verificato un episodio presso l'Ufficio Stipendi che ha dato luogo ad un procedimento disciplinare e che potrebbe essere sintomatico di fenomeni corruttivi	Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione	Conclusioni e degli incontri entro il 30.09.2020	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro il 31.03.2020 definizione del programma del focus group. Entro il 16.10.2020 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma	redazione del verbale del focus group	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					rilascio dei certificati stessi al fine ottenere un vantaggio economico diretto o indiretto				informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 12.3 del PTPC).				
							<b>Misura specifica.</b> Controllo a campione trimestrale sul calcolo degli stipendi corrisposti al personale dipendente	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo; Capo dell'Ufficio Stipendi	Individuazione di un campione, previo sorteggio, non inferiore al 3% dei certificati. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui uno afferente all'Ufficio Stipendi e un altro individuato dal Dirigente della Ripartizione fra i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti non a rischio corruzione e redazione di apposito verbale di verifica. Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio, entro la fine del mese successivo al termine del trimestre oggetto di verifica	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>E5</b>	Istruttoria pratica cessione del quinto dello stipendio con società finanziarie private	Fase di controllo del contratto di finanziamento o notificato all'amministrazione da parte della società finanziaria, al fine di dare esecuzione allo stesso	Esecuzione di un contratto di finanziamento non conforme al contenuto economico del certificato di stipendio al fine di favorire l'unità di personale che ha richiesto il certificato. Rallentamento, da parte delle unità di personale preposte al controllo del contenuto economico del contratto di finanziamento per dare esecuzione allo stesso, al fine di ottenere un vantaggio economico diretto ed indiretto.	Si ritiene che il procedimento analogamente a quanto avviene per la corresponsione delle competenze fisse, arretrate ed accessorie sia da considerare fra quelli a rischio corruzione. Infatti, lo stesso comporta l'erogazione di somme di danaro	Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione	Conclusion e degli incontri entro il 30.09.2020	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro il 31.03.2020 definizione del programma del focus group. Entro il 16.10.2020 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par. 12.3 del PTPC).	redazione del verbale del focus group	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
							<b>Misura specifica.</b> Controllo a campione trimestrale della documentazione relativa all'istruttoria condotta dall'Ufficio per le richieste di cessione del quinto dello stipendio	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo; Capo dell'Ufficio Stipendi	Individuazione del campione previo sorteggio, non inferiore al 3% delle cessioni. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari di cui uno afferente all'Ufficio Stipendi e un altro individuato dal Dirigente della	Redazione verbale di verifica trimestrale effettuata	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio, entro la fine del mese successivo al termine	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>E6</b>	Emissione ordinativi di pagamento di fatture relative a servizi e forniture	Emissione ordinativi di pagamento	Accelerazione/Rallentamento da parte delle unità di personale preposte dei tempi previsti per l'emissione dei mandati di pagamento al fine ottenere un vantaggio economico diretto o indiretto	Il procedimento di emissione degli ordinativi di pagamento si presenta particolarmente rischioso in quanto l'impiegato addetto all'emissione dell'ordinativo di pagamento potrebbe ritardare lo stesso per ottenere un vantaggio economico diretto o	Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità coinvolgendo i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti a rischio di corruzione	Conclusion e degli incontri entro il 30.09.2020	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo	Entro il 31.03.2020 definizione del programma del focus group. Entro il 16.10.2020 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Comunicazione al RPCT mediante la piattaforma informatica in uso presso l'Ateneo attraverso il monitoraggio semestrale. (Vedi par.	redazione del verbale del focus group	trasmissione del verbale entro la fine del mese successivo al termine dell'incontro del focus group	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
						indiretto oppure favorire un fornitore anticipandone il pagamento rispetto ad altri pagamenti da effettuare in favore di altri fornitori				12.3 del PTCT).			
							<b>Misura specifica.</b> Controllo trimestrale dei pagamenti, disposti in favore di fornitori di beni e servizi, effettuati in ritardo rispetto alla tempistica prevista dalla normativa vigente	Immediato	Dirigente della Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo; Capi degli Uffici Contabilità	Individuazione del campione tramite applicazione del seguente criterio: a) n. 10 fatture pagate con massima tempestività; b) n. 10 fatture pagate con massimo ritardo. Analisi trimestrale delle risultanze da parte del Responsabile del Procedimento ed altri due funzionari individuati dal Dirigente della Ripartizione fra i Capi degli Uffici in cui sono incardinati procedimenti non a rischio corruzione e redazione di apposito verbale di verifica. Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTCT	Redazione verbale della verifica trimestrale effettuata dalla Ripartizione Bilancio, Finanza e Sviluppo.	Trasmissione del verbale al RPCT in occasione dell'invio dei report di monitoraggio, entro la fine del mese successivo al termine del trimestre oggetto di verifica	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>E7_S</b>	Emissione ordinativi di	Emissione ordinativi di	Accelerazione/Rallentamento da parte		Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalità	Conclusion e degli	Responsabili degli Uffici	Entro il 30.04.2020 definizione del	Redazione del verbale	100 % degli	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			pagamento di fatture relative a servizi e forniture	pagamento	delle unità di personale preposte dei tempi previsti per l'emissione dei mandati di pagamento al fine ottenere o procurare un vantaggio economico diretto o indiretto		coinvolgendo il personale degli Uffici Dipartimentali e dei Centri, in cui sono incardinati procedimenti contabili	incontri entro il 15.10.2020	Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri, in cui sono incardinati procedimenti contabili. <b>Tutti i Responsabili di Unità Organizzativa in assenza di specifiche misure di prevenzione di competenza</b>	programma del focus group. Entro il 30.11.2020 presentazione del materiale didattico utilizzato negli incontri formalmente convocati e del verbale degli incontri stessi di durata complessiva almeno pari a 4 ore. Trasmissione del verbale degli incontri al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	del focus group.	incontri previsti	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1.												
		F1	Nomina, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. a): a) della commissione esaminatrice per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e dirigenziale; b) degli addetti alla vigilanza nominati a supporto della commissione esaminatrice.	nella fase preliminare alla nomina della commissione esaminatrice: dichiarazione sostitutiva di certificazione e (art. 46 DPR/2000 e ss.mm. e ii.) resa dai componenti della commissione e dagli addetti	Dichiarazioni mendaci rese dai componenti e dagli addetti	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità del processo.	<b>Misura specifica.</b> a) Acquisizione, mediante controllo a campione con procedura random, entro il 30 settembre, dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente per il 25% delle dichiarazioni rese dai componenti delle commissioni e/o addetti alla vigilanza ed acquisite dall'Ufficio Reclutamento Personale contrattualizzato, a partire dalla prima nomina di commissione successiva all'ultima estrazione  b) Adempimenti di Trasparenza: - pubblicazione sul sito web di Ateneo di avviso contenente la data e il luogo del sorteggio.	Report unico, sulle dichiarazioni acquisite nel corso dell'anno	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio reclutamento personale contrattualizzato	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n° di dichiarazioni rese dai nominativi sorteggiati	a) 100% b) 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>F2</b>	Nomina della commissione esaminatrice preposta alla valutazione della documentazione finalizzata all'erogazione di contributi e sussidi economici connessi ai servizi sociali	Nella fase preliminare alla nomina della commissione esaminatrice: dichiarazione sostitutiva di certificazione e (art. 46 DPR/2000 e ss.mm. e ii.) resa dai componenti effettivi e supplenti della commissione , acquisizione preventiva da parte dell'Ufficio della dichiarazione sostitutiva di certificazione e, resi ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., dell'insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35 bis del	Dichiarazioni mendaci rese dai componenti effettivi e supplenti	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità del processo.	<b>Misura specifica.</b>  Acquisizione su tutti i componenti effettivi e supplenti dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente	Entro 15 giorni dal decreto direttoriale di nomina avvio dei controlli finalizzati all'acquisizione dei predetti certificati alle procure competenti	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n. dichiarazioni rese dai componenti effettivi e supplenti delle commissioni	100%	Collegam. con il ciclo della performance Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				DLgs 165/2001 comma 1, lett. b), da parte dei componenti effettivi e dei membri supplenti									
		<b>F3</b>	Possesso dei requisiti ai fini della fruizione dei contributi e sussidi economici connessi ai servizi sociali	dichiarazione /dichiarazione e confermativa, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., dal dipendente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di cui al Regolamento vigente in materia, prodotte:  la prima all'atto di presentazione e della domanda,	False dichiarazioni del dipendente che determinano un indebito arricchimento	Presenza di interessi economici per i beneficiari	<b>Misura specifica.</b>  Controllo a campione, mediante procedura random, delle seconde dichiarazioni rese dai dipendenti mediante acquisizione da parte dell'Ufficio delle dichiarazioni dei redditi (del quadro D per il mod. 730 e del quadro RM in caso di modello unico)	A valle delle relative approvazioni atti	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Il Capo dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n. dichiarazioni rese dai dipendenti sulle quali vengono effettuati i controlli	15%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				tutti  la seconda a seguito di consegna degli atti, riportanti i nominativi degli ammessi al beneficio, da parte della commissione preposta alla valutazione									
		<b>F4</b>	Liquidazione del trattamento accessorio al personale tecnico-amministrativo, in attuazione del Contratto Collettivo Integrativo nel tempo vigente (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012)	Valutazione dei presupposti e della documentazione a supporto	riconoscimento indebito - da parte dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio - del beneficio al personale tecnico-amministrativo non in possesso dei requisiti fissati dal Contratto Collettivo Integrativo nel tempo vigente e dalle circolari interne dell'Ateneo	Presenza di interessi economici per i beneficiari	Al fine del rispetto delle norme in materia di conflitto di interessi nonché dei tempi procedurali, elaborazione di un report, per ciascuna tipologia di procedimento amministrativo da cui si rilevano tra l'altro le seguenti notizie: il nominativo del dipendente che ha curato la pratica; il tempo di conclusione del procedimento ed il relativo tempo medio di conclusione di ciascun procedimento	misura già adottata	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n. procedimenti monitorati	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
							<b>Misura specifica.</b> Controllo sulla corrispondenza tra le registrazioni nella procedura informatica di	entro 45 giorni dalla ricezione della documentaz	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede	Istituti del "Lavoro disagiato e dello straordinari	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							rilevazione delle presenze e tutta la documentazione trasmessa all'Ufficio da parte dei responsabili delle strutture	ione a supporto	Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio relazioni sindacali e trattamento accessorio	di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	o" sottoposti a controllo		
<b>F5</b>	Conferma della veridicità dei certificati/attestati cartacei ai fini della verifica della sussistenza dei presupposti per fruire dell'assenza dal servizio richiesta	Esibizione del certificato/attestato cartaceo alla Struttura di servizio e successiva trasmissione dello stesso all'Ufficio assenze e presenze personale contrattualizzato tramite i riepiloghi mensili	Falsa documentazione prodotta dal dipendente beneficiario che determina una indebita fruizione	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito. Per i soggetti beneficiari: procedimenti disciplinari a carico di dipendenti dell'Amministrazione con risvolti anche giudiziari	<b>Misura specifica.</b>  Controllo a campione, mediante procedura random, sul 10% di tutti i certificati cartacei/attestazioni cartacee prodotti dai dipendenti presso l'Ufficio Assenze e presenze personale contrattualizzato per fruizione di assenze dal servizio (es.: assenza per malattia, assenza per visita specialistica, congedo malattia del figlio, assistenza parente ricoverato, etc.)	Due estrazioni all'anno, una a giugno e una a ottobre, a partire dai certificati cartacei/attestazioni cartacee acquisite successivamente all'ultima estrazione	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo Ufficio assenze e presenze personale contrattualizzato	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n° di certificati cartacei/attestazioni cartacee prodotti dai nominativi sorteggiati	10%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.		
<b>F6</b>	Conferma della permanenza/sussistenza dei requisiti ai fini della fruizione dei permessi di cui alla L. 104/92, art.	Dichiarazione annuale sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà,	Falsa dichiarazione del dipendente beneficiario che determina una indebita fruizione	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è	<b>Misura specifica.</b>  Controllo a campione, mediante procedura random, sul 10% di tutte le dichiarazioni rese dai	di norma entro marzo di ogni anno a seguito dell'acquisizione	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei	n. dichiarazioni rese dai soggetti beneficiari della legge	10%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.		

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			33, commi 3 e 6, e ss.mm. e ii.	resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal dipendente entro la data del 15 gennaio di ogni anno ai fini della conferma dei presupposti soggettivi ed oggettivi per la fruizione del permesso		una scarsa discrezionalità in merito. Per i soggetti beneficiari: eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni.	beneficiari della Legge 104/92 sulla conferma dei presupposti soggettivi ed oggettivi presso le AA.SS.LL. e/o se necessario presso altri Enti pubblici e privati	ione di tutte le dichiarazioni	contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio assenze e presenze personale contrattualizzato	report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	104/92 sottoposte a controlli		
		<b>F7</b>	Verifica dei dati economici e di carriera presenti in nuova passweb finalizzati alla determinazione di trattamenti pensionistici da parte dell'INPS (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012)	valutazione dei presupposti, dei dati retributivi e della documentazione a supporto, ove richiesta	riconoscimento indebito - da parte dell'Ufficio Pensioni - di dati retributivi/carriera necessari per l'Ente previdenziale ai fini della determinazione del trattamento pensionistico al personale tecnico-amministrativo, dirigenziale, docente e ricercatore in violazione delle disposizioni legislative vigenti	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito.	<b>Misura specifica.</b> a) La prevenzione si attua, in fase di riliquidazione del trattamento pensionistico, attraverso un sistema di rotazione del personale tecnico-amministrativo, nel senso che l'unità che ha trattato la pratica finalizzata alla prima liquidazione del trattamento pensionistico è diversa da quella che deve procedere alla sua rideterminazione. b) Controllo a tappeto della corrispondenza tra i dati (retributivi e servizi resi e	misure già adottate	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio Pensioni	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	a) n. procedimenti di riliquidazione; b) n. dati sottoposti a controllo.	a) 100%; b) 100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					in materia		riscattati) presenti nella procedura informatica dell'Inps nuova passweb e la documentazione in possesso dell'ufficio.						
		<b>F8</b>	verifica dei dati economici e di carriera presenti in nuova passweb finalizzati all'adozione da parte dell'INPS delle determinate per riscatto di servizi o ricongiunzione (attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, area a rischio individuata dall'art. 1, c.16, lett. c), della L. 190/2012)	valutazione dei dati retributivi e della documentazione a supporto	riconoscimento indebito - da parte dell'Ufficio pensioni - di dati retributivi/carriera necessari per l'Ente previdenziale ai fini della relativa determina a favore del personale tecnico-amministrativo, dirigenziale, docente e ricercatore	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito.	<b>Misura specifica.</b> Per la procedura informatica Banca Dati Unificata Inpdap (Passweb): Controllo a tappeto della corrispondenza tra i dati (retributivi e servizi prestati e riscattati) presenti nella procedura informatica Passweb e la documentazione in possesso dell'ufficio	misure già adottate	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio Pensioni	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n. dati sottoposti a controllo	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>F9</b>	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali da parte del personale dipendente dell'Ateneo	Omissioni di comunicazioni di attività extraistituzionali da parte del personale dipendente dell'Ateneo	Svolgimento non autorizzato o non comunicato di attività extraistituzionali	Procedimenti disciplinari a carico di dipendenti dell'Amministrazione con risvolti anche giudiziari	Estrazione del 4% per ogni categoria e ruolo di personale in servizio, 3 giorni prima della data fissata per il sorteggio, sottoposto al controllo in attuazione del Regolamento di Ateneo sul Servizio Ispettivo;  Adempimenti di trasparenza: pubblicazione dell'avviso sul sito web di Ateneo del luogo e della data dell'estrazione dei	misura già adottata	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	percentuale da sottoporre a controllo	4% per ogni categoria e ruolo di personale in servizio	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							nominativi da sottoporre a controllo						
		<b>F10</b>	Violazione delle norme in materia di incompatibilità dell'esercizio della professione di Avvocato ai sensi della Legge 339/2003 inerente il divieto per i pubblici dipendenti di essere iscritti all'ordine degli avvocati	Mancato rispetto del divieto da parte del dipendente	Svolgimento di un'attività libero professionale non consentita	Procedimenti disciplinari a carico di dipendenti dell'Amministrazione con risvolti anche giudiziari	<b>Misura specifica.</b>  Controllo sull'iscrizione all'ordine degli avvocati del personale tecnico-amministrativo e dirigente al fine di controllare il rispetto del divieto di cui alla legge 339/2003. La verifica verrà effettuata su tutto il personale t.a. e dirigente laureato in giurisprudenza, risultanti dal fascicolo personale, attraverso la consultazione della banca dati online presente sul sito web del Consiglio Nazionale Forense.	misura già adottata a partire dal 2015	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	personale in possesso di una laurea compatibile con l'iscrizione all'albo degli Avvocati	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>F11</b>	Rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. b), in merito al personale da poter assegnare agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni,	Dichiarazioni e sostitutiva di certificazione e, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal dipendente sulla insussistenza delle condizioni ostative sancite	Mendace dichiarazioni al fine di indurre in errore l'Amministrazione sull'insussistenza delle cause ostative all'assegnazione agli uffici preposti alle attività di cui al citato art. 35 bis	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito.	<b>Misura specifica.</b>  Acquisizione, mediante controllo a campione con procedura random, entro il 30 settembre, dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente, per il 10% delle dichiarazioni rese dal personale tecnico-amministrativo e dirigente ed acquisite dall'Ufficio Personale tecnico amministrativo, a partire dalla prima dichiarazione acquisita	misura già adottata dall'anno 2015	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo Ufficio personale tecnico amministrativo	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n. dichiarazioni da sottoporre a controllo	10%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati	dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001			successivamente all'ultima estrazione.  Adempimenti di trasparenza: pubblicazione dell'avviso sul sito web di Ateneo del luogo e della data dell'estrazione dei nominativi da sottoporre a controllo						
		<b>F12</b>	Conferimento di incarichi dirigenziali e di vertice (incarico di Direttore Generale)	Nella fase preliminare al conferimento dell'incarico dirigenziale e/o di vertice e della sua permanenza: dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 DPR 445/2000 e ss.mm. e ii.) attestante da parte del soggetto interessato sia l'assenza di situazioni di inconferibilità ovvero che non abbia riportato condanne penali per i	Dichiarazioni mendaci rese dai soggetti interessati	eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	Per le dichiarazioni di inconferibilità: acquisizione dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente per le dichiarazioni rese dagli interessati.  Per le dichiarazioni di incompatibilità: verifica sull'iscrizione del dirigente/Direttore Generale al registro delle imprese presso la Camera di commercio, dell'industria e dell'artigianato di Napoli per un controllo su tutto il territorio nazionale.  Adempimenti di Trasparenza: pubblicazione sul sito web di Ateneo delle dichiarazioni rese	la misura sarà attuata solo nel caso in cui, nel corso dell'anno, siano conferiti nuovi incarichi. I controlli saranno avviati entro 30 giorni dal rilascio delle dichiarazioni	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo Ufficio personale tecnico amministrativo	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n° di dichiarazioni, corrispondenti ai nuovi incarichi dirigenziali e/o di vertice (Direttore Generale)	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale ai sensi del DLgs n. 39/2013 sia di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del citato DLgs.									
		<b>F13</b>	Controllo sulla sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi ai fini della fruizione dei permessi di cui alla L. 104/92, art. 33, commi 3 e 6, e ss.mm. e ii. sulle nuove unite unità di personale che hanno formulato istanza	Istanza di fruizione permessi di cui alla L. 104/92, art. 33, commi 3 e 6, e ss.mm. e ii.	Falsa documentazione/di chiarazione esibita/prodotta dal dipendente ai fini della fruizione dei permessi	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità in merito. Per i soggetti beneficiari: eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni.	<b>Misura specifica.</b>  Controllo su tutte le dichiarazioni rese dalle nuove unità beneficiarie della Legge 104/92	di norma entro il mese successivo all'autorizzazione rilasciata. Per il solo anno 2020, stante il lasso di tempo tra la nuova misura e l'adozione del PTPCT, i controlli sulle autorizzazioni eventualme	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo dell'Ufficio assenze e presenze personale contrattualizzato	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n. di documentazioni/dichiarazioni esibite/prodotta dal dipendente ai fini della fruizione dei permessi	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
							nte rilasciate tra il 2.1.2020 e la data di adozione del PTPCT, dovranno essere avviati entro due mesi dall'adozion e del PTPCT						
		<b>F14</b>	Controllo della veridicità sulle dichiarazioni sostitutive attestanti la non avvenuta presentazione della dichiarazione dei redditi acquisite dall'Ufficio nel corso del Servizio Ispettivo di cui al vigente Regolamento di Ateneo	Esibizione della dichiarazione sostitutiva attestante la non avvenuta presentazioni e della dichiarazione dei redditi	Produzione di dichiarazioni false	eventi corruttivi in altre Pubbliche Amministrazioni	<b>Misura specifica.</b> Controllo su tutte le dichiarazioni sostitutive attestanti la non avvenuta presentazione della dichiarazione dei redditi acquisite dall'Ufficio nel corso del Servizio Ispettivo di cui al vigente Regolamento di Ateneo	entro 30 giorni dall'acquisizione della dichiarazione e	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico Capo Ufficio Affari Speciali del Personale	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n. di dichiarazioni rese	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>F15</b>	Conferma della permanenza degli incarichi dirigenziali e di vertice (incarico di Direttore Generale)	Dichiarazione e sostitutiva di atto notorio (art. 47 DPR 445/2000 e ss.mm. e ii.) attestante da	Dichiarazioni mendaci rese dai soggetti interessati	Con riferimento alle unità dell'ufficio preposte al controllo vi è una scarsa discrezionalità	Per le dichiarazioni di incompatibilità: verifica sull'iscrizione del dirigente/Direttore Generale al registro delle imprese presso la Camera di commercio, dell'industria e dell'artigianato di Napoli per un controllo su	entro aprile di ogni anno	Dirigente della Ripartizione Risorse Umane Personale contrattualizzato e	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del	n° di dichiarazioni, rese dai dirigenti e dal Direttore Generale, nel mese di	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				parte del soggetto interessato l'insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art.20 del DLgs n. 39/2013		in merito.	tutto il territorio nazionale.  Adempimenti di Trasparenza: pubblicazione sul sito web di Ateneo delle dichiarazioni rese		Trattamento pensionistico Capo Ufficio personale tecnico amministrativo	PTPCT	gennaio di ogni anno		
		<b>F16</b>	Rispetto degli obblighi del dipendente in materia di orario di lavoro e osservanza delle formalità previste per la rilevazione della presenza, assenza o allontanamento dalla sede di servizio	Falsa attestazione della presenza in servizio o elusione dei sistemi automatizzati di rilevazione delle presenze	Falsa attestazione della presenza in servizio, o elusione di sistemi automatizzati di rilevazione delle presenze, rispetto a quanto risultante registrato nella procedura informatizzata delle presenze	Il livello di rischio è notevole in quanto si tratta di una fase di un processo a rischio con grande risonanza mediatica. Il livello di esposizione è altresì supportato dai dati contenuti dalle segnalazioni ricevute, nel corso dell'anno 2019 e dei precedenti	<b>Misura specifica.</b>  Ispezioni presso le Strutture di Ateneo, condotte dai dipendenti individuati dal Direttore Generale con provvedimento nel tempo vigente (cfr. <b>Obiettivo strategico di prevenzione della corruzione n.12</b> ) al fine di verificare la corrispondenza tra l'effettiva presenza in servizio e/o la documentazione a supporto dell'assenza e quanto risultante nella registrazione della procedura informatica.	Misura confermata e da attuarsi nel corso dell'anno 2020	Direttore Generale in qualità di Dirigente <i>ad interim</i> della Ripartizione Attività di Supporto Istituzionale	Report elaborato su richiesta del Direttore Generale, a valle dei controlli disposti dallo stesso per il tramite delle due unità individuate. Comunicazione degli esiti delle verifiche in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	n. controlli effettuati su richiesta del Direttore Generale.	Almeno num. 4 controlli/anno sulle Strutture di Ateneo, oltre ulteriori controlli specifici a seguito di segnalazioni pervenute	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>F17</b>	Autorizzazioni alla partecipazione a corsi di formazione sia interni che	Individuazione del personale tecnico-amministrati	Individuazione arbitraria delle unità di personale destinatarie delle iniziative	Il livello di rischio rilevato è correlato: da un lato alla notevole	Adempimenti di Trasparenza: Pubblicazione sul sito web di Ateneo di una tabella riepilogativa dei corsi di	Misura già attuata e confermata	Dirigente della Ripartizione Organizzazio	Trasmissione di report all'Ufficio Performance e Anticorruzione dell'Ateneo in cui si dà	Percentuale di corsi di formazione inseriti nella tabella	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
			esterni all'Ateneo	vo e dirigente destinatario della formazione	formative, al solo fine di assicurare alle stesse vantaggi, anche non immediati.	discrezionalità della scelta, al vantaggio di carriera – anche non immediato – che potrebbe trarne il il personale t.a. fruitore del corso e al numero elevato dei soggetti interessati rispetto all'esiguità dei posti disponibili; dall'altro all'efficacia delle misure previste	formazione organizzati, delle motivazioni sottese all'individuazione dei destinatari degli stessi e e dei soggetti che hanno effettuato la scelta		ne e sviluppo	conto dell'attuazione e del monitoraggio della misura. Vedi par. 12.3 del PTPCT.	pubblicata sul sito web rispetto al totale dei corsi di formazione effettuati nel corso dell'anno.		
		<b>F18_S</b>	Autorizzazioni alla partecipazione a corsi di formazione esterni all'Ateneo	Individuazione del personale tecnico-amministrativo destinatario della formazione	Criteri palesemente irragionevoli nella scelta del personale destinatario di Formazione al solo fine di creare favoritismi.		Adempimenti di Trasparenza: Pubblicazione sul sito web di Ateneo dei nominativi degli eventuali destinatari dei corsi di formazione e delle motivazioni sottese all'individuazione degli stessi	Misura già attuata partire dal 2019	Responsabili degli Uffici Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri che curano l'autorizzazione alla partecipazione e ai corsi di formazione	Comunicazione annuale sugli esiti della verifica al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	Num. di nominativi dei destinatari dei corsi di formazione pubblicati	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
								sterna					
		<b>F19_S</b>	Rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, comma 1, lett. a), in merito alla nomina delle Commissioni per le Procedure di valutazione comparativa per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e/o assegni di ricerca e/o borse di studio.	Dichiarazioni e sostitutiva di certificazione e, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e ss.mm. e ii., prodotta dal soggetto interessato sulla insussistenza delle condizioni ostative sancite dall'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001	Mendace dichiarazione resa dal soggetto interessato al fine di indurre in errore l'Amministrazione e conseguente composizione irregolare della commissione		A valle dell'acquisizione della dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. del DPR 445/2000, sulla insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., da parte della Struttura, controllo a campione dei certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti da parte della Procura della Repubblica competente per il 5% delle dichiarazioni rese dai componenti delle commissioni, a partire dalla prima nomina di commissione da effettuare tramite sorteggio	Misura già attuata partire dal 2019	Responsabili degli Uffici Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri, che curano le procedure di affidamento di incarichi di lavoro autonomo e/o assegni di ricerca e/o borse di studio	Comunicazione annuale, sugli esiti dei controlli effettuati, al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	n° di dichiarazioni rese dai nominativi sorteggiati	100% del campione sorteggiato	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
<b>G) Incarichi e nomine</b>	1.												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
H) Affari legali e contenzioso	1.												
		H1	Procedure di recupero dei crediti dell'Ateneo nei confronti di terzi	Istruttoria	Nell'ambito delle attività recuperatorie dei crediti, le modalità e la tempistica adottate, nei casi in concreto, potrebbero dar corso a vantaggi dei terzi debitori.	L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati nello scorso biennio, nonché le valutazioni dell'ANAC relative all'opportunità di valutare le caratteristiche organizzative della struttura di cui trattasi, inducono a ritenere che l'evento corruttivo ha una probabilità molto bassa di realizzarsi	Verifica dei recuperi di credito per importi pari o superiori a euro 100.000,00	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Affari Legali, Privacy e Gestione documentale	Comunicazione degli esiti delle verifiche, in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	100% di tutte le procedure di recupero credito per importi pari o superiori a euro 100.000,00 gestite nell'anno	Nessuna anomalia rilevata dal dirigente	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		H2	Difesa in giudizio	La difesa in giudizio viene redatta sulla base delle circostanze di fatto comunicate dagli uffici competenti e delle competenze tecniche esistenti	L'incompletezza dell'istruttoria da parte degli Uffici competenti potrebbe alterare il risultato della difesa	L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati nello scorso biennio, nonché le valutazioni dell'ANAC relative all'opportunità di valutare le caratteristiche organizzative della struttura	Controllo a campione della esautività delle richieste fatte dal competente ufficio alle strutture coinvolte nell'istruttoria	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Affari Legali, Privacy e Gestione documentale	Comunicazione degli esiti delle verifiche, in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	10% dei procedimenti incardinati nell'anno	Nessuna anomalia rilevata dal dirigente	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
				nell'ufficio		di cui trattasi, inducono a ritenere che l'evento corruttivo ha una probabilità molto bassa di realizzarsi							
		<b>H3</b>	Atti transattivi stragiudiziali	Istruttoria	Il contenuto della transazione è discrezionale e, di conseguenza, v'è la possibilità che il contenuto dell'accordo favorisca la controparte.	L'esperienza maturata a seguito dei controlli effettuati nello scorso biennio, nonché le valutazioni dell'ANAC relative all'opportunità di valutare le caratteristiche organizzative della struttura di cui trattasi, inducono a ritenere che l'evento corruttivo ha una bassa probabilità di realizzarsi in considerazione dell'elevato numero di controlli sull'atto ed uffici coinvolti	Controllo avvenuta acquisizione del parere dell'Avvocatura dello Stato ai fini della transazione	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Affari Legali, Privacy e Gestione documentale	Comunicazione degli esiti delle verifiche, in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	100% delle proposte transattive gestite nell'anno	Nessuna anomalia rilevata dal dirigente	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
I) Didattica	1. Gestione test di ammissione												
		<b>II</b>	Processo di gestione delle selezioni per l'accesso ai corsi di studio a numero programmato	Espletamento delle prove concorsuali	Il processo selettivo basato sul merito è fattore di per sé di possibili fenomeni di corruzione volti ad eludere la verifica concorsuale per conseguire il vantaggio dell'ammissione al corso di studio. Il rischio è tanto più elevato quanto più è alto il coefficiente di difficoltà della prova. Ciò si verifica quando il numero dei richiedenti è molto grande rispetto al numero dei posti relativi alla selezione (ad esempio: accesso corsi di laurea dell'area medica e sanitaria). In particolare, causa di eventuali fenomeni corruttivi può essere l'ausilio illecito fornito ad	La valutazione del livello di esposizione al rischio commisurato al fatto che la rilevanza esterna è legata alla selezione di candidati che per loro natura sono stakeholder dell'Ateneo.	<p><b>Misura specifica.</b>            Nell'ambito delle procedure concorsuali per l'ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato locale, si procederà ad un rafforzamento della prevenzione e del contrasto delle minacce esterne ed interne:</p> <p>A. è confermato il criterio della rotazione relativamente alle unità di personale che svolgono attività di verifica e controllo durante le operazioni di svolgimento delle prove di accesso; tale criterio viene attuato mediante sorteggio di detto personale da un albo appositamente costituito. Tale sorteggio non riguarda il solo personale responsabile d'aula.</p> <p>B. Sottoscrizione, da parte di ciascuna delle unità di personale coinvolte a vario titolo nel processo, di una dichiarazione di esplicita consapevolezza; dei doveri di imparzialità e assoluta riservatezza dei contenuti delle prove concorsuali; delle sanzioni penali e disciplinari applicabili in caso di illeciti;</p>	A. misura già attuata;  B. a partire da febbraio 2020	Dirigente Ripartizione Relazioni Studenti	il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A n. di unità di personale che sono state chiamate a svolgere attività di verifica e controllo a seguito di sorteggio  B. numero di unità di personale coinvolte a vario titolo nel processo che hanno reso la dichiarazioni e prevista	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
					uno o più candidati volti a facilitare o garantire il superamento della prova concorsuale.		di assenza di ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziali. Per i componenti delle commissioni di concorso, che in talune ipotesi sono chiamate anche a preparare le prove stesse, le predette dichiarazioni si aggiungono a quelle ex artt. 51 e 52 c.p.c.						
		<b>I2</b>		Nella fase della procedura selettiva: formazione della commissione della procedura di selezione per l'ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato locale	Irregolare composizione della commissione finalizzata a favorire il reclutamento di candidati particolari	La valutazione del livello di esposizione al rischio commisurato al fatto che la rilevanza esterna è legata alla selezione di candidati che per loro natura sono stakeholder dell'Ateneo.	Estensione delle disposizioni di cui all'art. 35bis del Dlgs 165/2001 e s.m.i. ai componenti delle commissioni della procedura di selezione per l'ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato locale. In particolare: - acquisizione, prima della formalizzazione della nomina della commissione, della dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i e conseguente invio al Protocollo di Ateneo.	A partire da giugno 2020.	Dirigente Ripartizione Relazioni Studenti	Verifica, da parte del Dirigente, della correttezza dei decreti di nomina rispetto alle disposizioni regolamentari. Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Realizzato/non realizzato	100 % delle commissioni di procedure di selezione nominate nel 2020	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	2. Valutazion												

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	e degli Studenti												
		<b>I3</b>	Processo di gestione dei verbali relativi allo svolgimento degli esami di laurea degli studenti.	Svolgimento degli esami di laurea degli studenti.	Possibili rischi di corruzione consistenti in una fraudolenta compilazione del verbale di laurea o da un'alterazione dello stesso allo scopo di conseguire o di far conseguire un ingiusto beneficio (es. esame di laurea superato e/o superato con voto maggiore) all'utente- studente	La verbalizzazione e in modalità cartacea è facilmente alterabile	<b>Misura specifica.</b> Implementazione, da parte dei docenti, dell'utilizzo del verbale di esame digitale.	Il completamento del processo di utilizzo del verbale digitale da parte dei docenti potrà avvenire nel corso del triennio (2019-2021).	Dirigente Ripartizione Relazioni Studenti	Comunicazione sull'andamento dell'utilizzo del verbale digitale (riferito ai singoli Dipartimenti). Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero sedute di laurea verbalizzate in modalità digitale rispetto al totale delle sedute di laurea svolte fino al 30 novembre 2020	30%	
		<b>I4_S</b>	Esami di profitto	Svolgimento delle sedute relative alle prove di esame	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle prove, allo scopo di agevolare candidati particolari		Incarico ad una o più unità di personale presso ciascuna Scuola, con il compito di effettuare verifiche programmate, sotto la vigilanza dei Direttori di Dipartimento/Presidenti delle Scuole, sulla effettiva pubblicità delle sedute di esame.	Annuale a partire dal 2020	Responsabili delle unità organizzative che – presso le strutture decentrate – curano l'organizzazione delle sedute di esame	Comunicazione annuale sugli esiti dei controlli effettuati al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	n. controlli effettuati	Controllo per almeno 1 seduta di esame/anno o per ciascun per Corso di Laurea/Laurea Magistrale, oltre ulteriori controlli a seguito di segnalazioni	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
												pervenute	
		<b>15_S</b>	Predisposizione ed organizzazione sedute esami finali (cd. Sedute di laurea)	Formulazione e della composizione e delle commissioni degli esami finali	Composizione predeterminata della Commissione e del calendario delle sedute di laurea per favorire candidati particolari		All'atto di nomina delle Commissioni per gli esami finali occorre dare conto dell'iter seguito per l'individuazione dei docenti	Misura già attuata a partire dal 2019	Responsabili delle unità organizzative che – presso le strutture decentrate – curano la nomina della Commissione	Comunicazione annuale, dell'iter seguito, al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato/ Non Realizzato	100% delle commissioni nominate	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	3. Istituzione di Corsi di Studio												
		<b>16_S</b>	Istituzione/attivazione Corsi di Master universitario di I e II livello e Corsi di Perfezionamento	Ricezione e verifica della proposta di istituzione/attivazione	Possibilità di inserire, nella proposta di istituzione o di modifica del Regolamento presentata, insegnamenti e attività che possano privilegiare determinati SSD e favorire l'accesso all'incarico di docenti che possano, successivamente, fruire direttamente o indirettamente di benefici economici e di carriera		La proposta formulata dai Coordinatori deve essere motivata in relazione alle finalità stabilite dal corso di studio	Misura già attuata a partire dal 2019	Responsabili delle unità organizzative che – presso le strutture decentrate – curano la procedura	Comunicazione annuale, delle verifiche condotte, al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato/ Non Realizzato	100% dei corsi istituiti nell'anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
<b>J) Ricerca</b>	1. Gestione dei fondi di Ricerca												
	1.1: Progettazione della ricerca												
		<b>J1</b>	Scouting opportunità di finanziamento per la Ricerca	Reperimento informazioni opportunità di finanziamento	Asimmetrie informative circa le opportunità di finanziamento che finisce per favorire – anche per omissione – determinati ambiti o precisi soggetti rispetto ad altri.	E' necessario disporre di un'apposita sezione del sito istituzionale in cui riportare tutte le informazioni e le facilities di ateneo in materia di bandi di ricerca	<b>Misura specifica.</b> A. Progettazione e predisposizione di apposita sezione del sito istituzionale nel quale siano riportate: 1. tutte le informazioni e le facilities di Ateneo in materia di bandi di ricerca; 2. le regole che consentano ai ricercatori di accedere ai bandi e all'elaborazione dei progetti con le medesime possibilità.  B. Aggiornamento Piattaforma Research Professional ( <a href="https://www.researchprofessional.com/0/rr/home">https://www.researchprofessional.com/0/rr/home</a> )	La misura riguarda l'intera annualità	Dirigente della Ripartizione Ricerca e Terza missione, Capo Ufficio Supporto all'Individuazione delle opportunità di Finanziamento ed alla gestione dei Progetti di ricerca	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	A) Report delle comunicazioni effettuate per tipologia di Bando; B) Report delle indicazioni pubblicate su pagina dedicata del sito di Ateneo; C) Report Piattaforma Research Professional	A) 100% dei bandi emanati  B e C) SI	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
	1.2 Valutazione e finanziamento dei progetti												
1.3 Svolgimen													

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	to della Ricerca												
	1.4 Esito e diffusione dei risultati												
	1.5 Valutazione e della Qualità della Ricerca dell'Ateneo												
		<b>J2</b>	Supporto Valutazione della Qualità della Ricerca ANVUR	1. Diffusione del Bando VQR; 2. Tenuta ed aggiornamento del catalogo dei prodotti (Ugov/IRIS)	Interpretazioni erronee o distorte delle disposizioni contenute nel Bando - mancato aggiornamento del catalogo dei prodotti	E' opportuno presidiare le attività svolte affinché vengano realizzate in base a criteri, parametri e procedimenti prestabiliti	<b>Misura specifica</b> Assicurare supporto tecnico e amministrativo al Comitato di Ateneo per la VQR 2015-2019, affinché le relative attività vengano realizzate in base a criteri, parametri e procedimenti prestabiliti	L'attuazione della misura avrà inizio con la pubblicazione del Bando VQR da parte dell'ANVUR (Gennaio 2019) e seguirà l'intera procedura fino alla sua conclusione a dicembre 2021	Dirigente della Ripartizione Ricerca e Terza missione, Capo Ufficio Gestione Dati per Supporto a VQR, Scheda Unica della Ricerca e della Terza Missione, Politiche di Valutazione dell'Ateneo	il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	1. Aggiornamento della pagina web dedicata <a href="http://www.unina.it/rca/vqr-2015-2019">http://www.unina.it/rca/vqr-2015-2019</a> ; 2. Relazione annuale sulle attività poste in essere dall'Ufficio nell'ambito della VQR	SI	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	2. Concorsi e selezioni	<b>J3_S</b>	Procedure di valutazione comparativa per il conferimento di assegni di ricerca e/o borse di studio.	Stesura del Bando	I requisiti di selezione potrebbero essere definiti in funzione di specifici soggetti cui si intende attribuire l'assegno di ricerca e/o la borsa di studio.		Il Responsabile della Struttura / Responsabile del progetto deve stabilire le modalità di presentazione delle domande, nonché il settore e l'ambito disciplinare cui dovrà fare riferimento il progetto di ricerca presentato dal candidato, oppure, qualora il progetto di ricerca sia stato già definito, la descrizione del programma di ricerca da svolgere (cfr. vigenti Regolamenti di Ateneo)	Misure già adottate e confermate nei vigenti regolamenti	Responsabili degli Uffici Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri, che curano le procedure di conferimento di assegni/borse per lo svolgimento di attività di ricerca	Comunicazione annuale sugli esiti della verifica al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato / NON realizzato	100% su tutti i bandi emanati nell'anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>J4_S</b>		Nella fase della procedura selettiva: formazione della commissione giudicatrice	Irregolare composizione della commissione esaminatrice finalizzata a favorire il conferimento dell'assegno/borse di studio		Rispetto delle disposizioni previste dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 s.m.i.: dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, della insussistenza delle condizioni ostative fissate all'art. 35bis, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., da acquisire da parte della Struttura, prima della formalizzazione della nomina  Adempimenti di trasparenza: pubblicazione sul sito web e	Misure già adottate e confermate nei vigenti regolamenti	Responsabili degli Uffici Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri, che curano le procedure di affidamento di incarichi di lavoro autonomo	Verifica della correttezza dei decreti di nomina rispetto alle disposizioni regolamentari e della avvenuta pubblicazione sul sito web di Ateneo nonché all'Albo Ufficiale di Ateneo. Comunicazione annuale sugli esiti della verifica al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30	Realizzato / NON realizzato	100% di tutte le commissioni nominate nell'anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE							
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance	
							all'Albo Ufficiale di Ateneo del decreto di nomina della commissione nelle cui premesse si dà conto dell'acquisizione delle dichiarazioni rese				novembre di ogni anno.			
	3. Contratti e convenzioni in conto terzi													
		<b>J5_S</b>	Processo di gestione dei contratti, convenzioni in conto terzi (attività commerciale)	Stesura del contratto con relativo articolato di spesa	All'atto della stipula del contratto potrebbero ravvisarsi interessi personali finalizzati a vantaggi economici particolari derivanti dall'instaurarsi del rapporto negoziale		Monitoraggio dei rapporti Amministrazione /soggetti esterni: acquisizione dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità/confitto di interessi (anche potenziali) tra il personale dell'Ateneo coinvolto a vario titolo nella stipula del contratto e membri della Società controparte.	Misura già attuata a partire dal 2019	Responsabili degli Uffici Dipartimentali e Responsabili dei processi contabili dei Centri, che curano le procedure per la stipula di contratti e convenzioni in conto terzi	Acquisizione e verifica formale della documentazione richiesta. Comunicazione annuale sugli esiti della verifica al RPCT, tramite monitoraggio da rendere entro il 30 novembre di ogni anno.	Realizzato / NON realizzato	100% su tutti i contratti stipulati nell'anno	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.	

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
K) Reclutamento dei docenti	1. Chiamate del Personale Docente												
		<b>K1</b>	Procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'articolo 18 della Legge n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo e procedure per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della medesima Legge e del vigente Regolamento di Ateneo	Nella fase concorsuale: formazione della commissione di concorso.	Individuazione dei componenti della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari.	Il processo comporta l'attribuzione di vantaggi sia a soggetti interni (es. progressioni di carriera) sia a soggetti esterni (es. nuove assunzioni); tuttavia i controlli sul processo costituiscono uno strumento efficace per scongiurare il verificarsi dell'evento corruttivo	Applicazione del principio contenuto all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, tuttora vigente, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari. Applicazione del principio di natura giurisprudenziale secondo cui "ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi fra un componente di una commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale"	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Didattica e Docenza	a) Controllo e verifica delle dichiarazioni rese e adozione dei provvedimenti consequenziali b) Pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del decreto di nomina delle commissioni e delle dichiarazioni rese dai commissari c) Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	su tutte le commissioni nominate	100% delle nomine	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
		<b>K2</b>	Procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'articolo 18 della Legge n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo e procedure per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della medesima Legge e del vigente Regolamento di Ateneo	Nella fase concorsuale: formazione della commissione di concorso.	Individuazione dei componenti della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari e/o presenza di soggetti che siano in conflitto di interessi con i candidati	Il processo comporta l'attribuzione di vantaggi sia a soggetti interni (es. progressioni di carriera) sia a soggetti esterni (es. nuove assunzioni); tuttavia i controlli sul processo costituiscono uno strumento efficace per scongiurare il verificarsi dell'evento corruttivo	<b>Misura specifica</b>  Nel corso dei lavori della commissione giudicatrice, obbligo dei componenti di rilasciare una dichiarazione in cui ciascun componente, dopo aver preso visione delle pubblicazioni presentate da ciascun candidato, attesta di non essere coautore di più del 50% - da arrotondare per eccesso - del totale delle pubblicazioni presentate da ciascun candidato	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Didattica e Docenza	a) Controllo e verifica delle dichiarazioni rese e adozione dei provvedimenti consequenziali b) Pubblicazione sul sito web e all'Albo Ufficiale di Ateneo del decreto di nomina delle commissioni e delle dichiarazioni rese dai commissari c) Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di dichiarazioni rese rispetto al totale delle commissioni nominate	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.
		<b>K3</b>	Procedura di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della Legge n. 240/2010 e del vigente Regolamento di Ateneo	Nella fase di richiesta di attivazione della procedura	Favorire i candidati interni all'Ateneo a scapito di candidati esterni	Il processo comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti interni (es. progressioni di carriera); tuttavia i controlli sul processo costituiscono uno strumento efficace per scongiurare il verificarsi dell'evento corruttivo	<b>Misura specifica</b>  Obbligo per il Dipartimento che chiede l'attivazione della procedura ai sensi dell'art. 24 co. 6 Legge 240/2010, di motivare adeguatamente il ricorso all'istituto della procedura di reclutamento valutativa	Misura già in essere	Dirigente della Ripartizione Didattica e Docenza	a) Controllo e verifica delle delibere dipartimentali b) Comunicazione degli esiti della verifica in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Numero di delibere verificate rispetto al totale delle delibere dei dipartimenti relative a richieste di attivazione	100% delle delibere	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	2. Finanziamento di posti per personale docente												
		<b>K4</b>	Accettazione di contributi da parte di soggetti esterni per il finanziamento di posti per ricercatore, professore associato e professore ordinario	Stipula della convenzione con il soggetto esterno.	Possono determinarsi, in relazione ad una procedura di reclutamento, situazioni di conflitto di interessi connesse ai rapporti tra il soggetto esterno finanziatore e la struttura dell' Ateneo che riceve il finanziamento. Possono, altresì, determinarsi situazioni di rischio in relazione alla "onorabilità" del soggetto esterno finanziatore.	La valutazione elevata del livello di esposizione al rischio in relazione alla probabilità che lo stesso si realizzi deriva dalla necessità di evitare possibili situazioni di favoritismo o non trasparenti connesse e/o conseguenti all'acquisizione e del finanziamento	<b>Misura specifica</b> A. Rispetto della procedura definita da apposito regolamento di ateneo e pubblicazione sul sito web di Ateneo degli estremi delle convenzioni stipulate B.	misura già adottata	Dirigente della Ripartizione Affari Generali	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Applicazioni e regolamento su finanziamenti proposti Avvenuta pubblicazione estremi convenzioni	100% dell'applicazione  100% delle pubblicazioni estremi convenzioni	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
L) Gestione delle autorizzazioni dei professori universitari allo svolgimento di attività esterne	1. Incarichi extraistituzionali												
		<b>L1</b>	Autorizzazione di professori e ricercatori universitari allo svolgimento di incarichi extraistituzionali	Dichiarazione e da parte del Direttore del Dipartimento attestante che l'attività extraistituzionale cui si riferisce la richiesta di autorizzazione e non rappresenta detrimento delle attività didattiche e scientifiche affidate al dipendente e non determina una situazione di conflitto di interessi con l'attività istituzionale della struttura di afferenza.	Possono determinarsi delle situazioni di conflitto di interessi rispetto all'attività istituzionale della struttura cui afferisce il professore o ricercatore richiedente l'autorizzazione.	Il rischio, pur non essendo eccessivamente elevato in quanto del tutto vincolato da leggi e atti amministrativi, ha un alto impatto organizzativo poiché si colloca a livello apicale dell'organizzazione universitaria (Direttore di Dipartimento e Rettore).	<b>Misura specifica</b> Controllo a campione da effettuare sul 5% del totale delle dichiarazioni rese dai soggetti richiedenti l'autorizzazione successivamente all'espletamento dell'incarico	Misura già adottata.	Dirigente della Ripartizione Didattica e Docenza	a) Controllo e verifica delle eventuali irregolarità emerse b) Comunicazione degli esiti delle verifiche in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Controllo 100% del campione individuato	Verifica sulla totalità del campione, pari al 5% - da arrotondare e per eccesso - prevedendo in ogni caso un campione minimo di n. 6 nominativi.	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
M) Gestione degli Enti e delle Attività esternalizzate dalle Università	1. Consorzi ed Enti di diritto privato												
		<b>M1</b>	Costituzione e adesione a Consorzi e altre forme associative di diritto privato e gestione delle partecipazioni	Esame e valutazione della proposta da parte degli organi collegiali competenti e successivo monitoraggio delle iniziative autorizzate.	La partecipazione dell'Ateneo a consorzi e altre forme associative di diritto privato può determinare pregiudizio delle attività istituzionali della struttura di afferenza dei docenti proponenti e situazioni di conflitto di interessi.	La valutazione elevata del livello di esposizione al rischio in relazione alla probabilità che lo stesso si realizzi deriva dalla necessità di evitare che la partecipazione a tali enti esponga la gestione di risorse pubbliche a fenomeni di corruzione e <i>malagestio</i> .	Pubblicazione sul sito web di Ateneo dell'estratto della delibera del CdA nella parte in cui sono riportati il soggetto proponente e le motivazioni a sostegno della scelta costitutiva o di adesione	da marzo 2020	Dirigente della Ripartizione Affari Generali	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Percentuali di pubblicazioni effettuate (in estratto) su totale delibere in merito assunte dagli organi di governo	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

Area di rischio	Sotto area	ID	Procedimento a rischio	Fase del procedimento a rischio	DESCRIZIONE dei possibili rischi di corruzione	Motivazione del livello di esposizione al rischio individuato	MISURE DI PREVENZIONE <u>GENERALI</u> E/O <u>SPECIFICHE</u> PREVISTE						
							Descrizione	Tempi di attuazione	Responsabile	Modalità di verifica dell'attuazione	Indicatore	Target atteso	Collegam. con il ciclo della performance
	2. Spin off												
		<b>M2</b>	Autorizzazione di professori e ricercatori alla partecipazione a spin off accademici ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo in materia	Esame e valutazione della richiesta da parte degli organi competenti e successivo monitoraggi o delle iniziative autorizzate.	La partecipazione a una società di spin off potrebbe esporre il personale dell'università a possibili situazioni di conflitto di interesse tra svolgimento dell'attività ordinaria dell'Ateneo e le attività dello spin off.	E' necessario assicurare l'ordinario svolgimento delle attività dell'Ateneo e lo svolgimento delle attività dello spin-off	<b>Misura specifica</b> Monitoraggio annuale da parte del Comitato Tecnico Spin Off appositamente costituito	La misura riguarda l'intera annualità	Dirigente della Ripartizione Ricerca e Terza missione, Capo ufficio Trasferimento tecnologico	Il Dirigente dà conto della piena attuazione delle misure e degli indicatori di monitoraggio in sede di invio al RPCT dei report previsti nel paragrafo 12.3 del PTPCT	Report monitoraggi o	100%	Vedi par. 3.1 del P.T.P.C.

